

# RAPPORTO ANNUALE

# 20 25

AICS - Sede di Hanoi



**10** AGENZIA ITALIANA  
PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO



# Indice

<b>0. ACRONIMI</b>	7
<b>1. AICS HANOI</b>	
▪ Il Saluto della Titolare di Sede	8
▪ La Sede AICS di Hanoi	9
▪ AICS Hanoi in numeri	10
▪ Dove Lavoriamo	12
<b>2. LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO NELLA REGIONE</b>	14
▪ Partenariato di sviluppo Italia - ASEAN	15
▪ Vietnam	17
▪ Cambogia	19
▪ Laos	20
▪ PSIDS	21
▪ Filippine	22
▪ Myanmar	23
▪ Bangladesh	24
▪ Sri Lanka	25
<b>3. SETTORI PRIORITARI E 5P</b>	26
▪ Sviluppo rurale e sicurezza alimentare	27
▪ WASH	29
▪ Ambiente e uso del territorio	31
▪ Salute	33
▪ Aiuto umanitario e contesti di fragilità	35
▪ Governance	37
<b>4. LEZIONI APPRESE</b>	40
<b>5. PROSPETTIVE FUTURE DELLA SEDE</b>	41
<b>6. LA GESTIONE AMMINISTRATIVA</b>	42
<b>7. IL 2025 DI AICS HANOI</b>	44
<b>8. STORIE &amp; PROGETTI</b>	54
<b>9. IL TEAM DI AICS HANOI</b>	56
<b>10. CONTATTI</b>	58

# Acronimi

**ADB**

Banca Asiatica di Sviluppo

**AICS**

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

**AIDP**

Partnership di sviluppo ASEAN - Italia

**APS/ODA**

Aiuto pubblico allo sviluppo

**ASEAN**

Associazione delle Nazioni del Sud-est asiatico

**ASEC**

Segretariato ASEAN

**CDP**

Cassa Depositi e Prestiti

**CI**

Cooperazione Italiana

**CLMV**

Cambogia, Laos, Myanmar e Vietnam

**CMAA**

Autorità cambogiana per l'Azione contro le Mine e l'Assistenza alle Vittime

**DGCS**

Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

**DRR**

Disaster Risk Reduction

**DWRM**

Dipartimento per la Gestione delle Risorse Idriche Vietnam

**ERW**

Esplosivi e residui di guerra

**EUDC**

European Union Development Counsellors

**FAO**

Food and Agriculture Organization of the United Nation

**GAqP**

Pratiche di Buona Acquacoltura

**IAI**

Iniziativa per l'Integrazione ASEAN

**IUCN**

International Union for Conservation of Nature

**JETP**

Just Energy Transition Partnership

**LME**

Low and middle enthalpy

**MAECI**

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

**MHF**

Myanmar Humanitarian Fund

**MAE**

Ministero dell'Agricoltura e dell'Ambiente del Vietnam

**NbS**

Nature based Solutions

**OCHA**

Office for the Coordination of Humanitarian Affairs

**OMS**

Organizzazione Mondiale della Sanità

**OSC**

Organizzazioni della Società Civile

**OSS-SDGs**

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

**PBL**

Policy-Based Lending

**PCA**

Practical Cooperation Areas

**PSIDS**

Piccoli Stati Insulari in via di Sviluppo del Pacifico

**PTSD**

Post-Traumatic Stress Disorder

**PVN**

PetroVietnam

**TEI**

Team Europe Initiative

**UE**

Unione Europea

**UN ESCAP**

UN Economic and Social Commission for Asia and the Pacific

**UNDP**

United Nations Development Programme

**UNHCR**

United Nations High Commissioner for Refugees

**UNOCHA**

United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs

**WFP**

World Food Program

# AICS Hanoi



## Il saluto della Titolare di Sede

Cari Lettori, Il 2025 ha rappresentato per la Sede AICS di Hanoi un anno di consolidamento strategico e di progressivo adattamento a un contesto regionale e internazionale in rapida trasformazione. In un'area geografica che si estende dal Bangladesh ai Piccoli Stati Insulari del Pacifico passando per il Sud-est asiatico, caratterizzata da differenti livelli di sviluppo, vulnerabilità climatiche e fragilità socio-economiche, la Cooperazione italiana è chiamata a operare con strumenti sempre più integrati, flessibili e orientati alla costruzione di partenariati di lungo periodo. Negli ultimi anni, AICS Hanoi ha progressivamente rafforzato il proprio approccio regionale, accompagnando l'evoluzione delle priorità della Cooperazio-

ne italiana e del Partenariato di Sviluppo ASEAN-Italia. In tale quadro, la resilienza climatica, la gestione sostenibile delle risorse naturali, la transizione energetica e la promozione dell'economia circolare sono divenute direttrici strategiche centrali dell'azione della Sede, in linea con l'Agenda 2030 e con le iniziative Team Europe e Global Gateway. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata all'evoluzione degli strumenti finanziari per lo sviluppo e al rafforzamento delle sinergie tra cooperazione pubblica, istituzioni finanziarie e settore privato. In questo contesto, la Sede ha promosso nuove forme di collaborazione con partner multilaterali e finanziari internazionali, favorendo il coinvolgimento italiano in iniziative innovative

di blending finance nei settori della crescita verde, dello sviluppo del settore privato e della transizione energetica. Parallelamente, è proseguito l'impegno della Sede nella valorizzazione dei fondi europei attraverso iniziative di cooperazione delegata e nel rafforzamento del ruolo del Sistema Italia nella Regione.

Il 2025 ha visto anche l'avvio di nuove iniziative regionali in ambito ASEAN e il consolidamento dell'impegno umanitario della Cooperazione italiana nei contesti di crisi protratta. In particolare, AICS Hanoi ha sostenuto interventi di emergenza a seguito del terremoto che ha colpito il Myanmar nel marzo 2025 e ha rinnovato il proprio sostegno alle attività di sminamento umanitario in Cambogia, dove le conseguenze dei conflitti del passato continuano ancora oggi a produrre molteplici impatti negativi sulle comunità locali. Nel decennale dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, desidero infine sottolineare come il lavoro della Sede continui a fondarsi sulla convinzione che partenariati inclusivi, innovazione e dialogo multilaterale rappresentino strumenti essenziali per affrontare le grandi sfide climatiche, ambientali ed energetiche che interessano questa Regione del mondo.

*Margherita Lulli*

# La Sede AICS di Hanoi

La Sede AICS di Hanoi segue le attività di Aiuto Pubblico allo Sviluppo italiano in un'area geografica che comprende lo Sri Lanka, i Paesi ASEAN, il Bangladesh e i Piccoli Stati Insulari del Pacifico. AICS Hanoi gestisce un portafoglio di iniziative in corso pari a 144,8 milioni di euro, articolato tra cooperazione tecnica, finanza per lo sviluppo e interventi umanitari. Il Vietnam rappresenta il principale Paese beneficiario dell'APS italiano nella Regione.

L'azione della Sede si sviluppa in contesti molto eterogenei dal punto di vista economico, istituzionale e sociale. Nei Paesi a reddito medio-basso, come il Vietnam, particolare attenzione è rivolta al trasferimento di competenze, all'assistenza tecnica e al sostegno delle politiche pubbliche nei settori ambientali e della crescita sostenibile. Nei contesti caratterizzati da instabilità politica o crisi protratte, come il Myanmar e le aree interessate dalla crisi dei rifugiati Rohingya in Bangladesh, gli interventi si concentrano prevalentemente sulla risposta umanitaria e sulla protezione delle popolazioni vulnerabili.

Le attività della Sede sono guidate da una strategia regionale coerente con l'Agenda 2030 e fondata sui principi delle 5P — Persone, Pianeta, Prospe-

rità, Pace e Partnership — con particolare attenzione a tre direttrici operative: resilienza climatica, gestione sostenibile delle risorse naturali ed economia circolare. In tale ambito, AICS Hanoi promuove il rafforzamento delle capacità locali, la valorizzazione dell'expertise italiana e lo sviluppo di soluzioni integrate e replicabili.

A partire dal 2020, la Sede ha progressivamente rafforzato il proprio orientamento regionale, privilegiando iniziative a sostegno dell'integrazione ASEAN nel quadro del Partenariato di Sviluppo ASEAN-Italia. Per sostenere tale processo, dal maggio 2024 AICS Hanoi dispone di un ufficio di accreditamento secondario a Giacarta, presso il Segretariato ASEAN (ASEC), operante in coordinamento con l'Ambasciata d'Italia. L'ufficio facilita il dialogo tecnico con le divisioni del Segretariato ASEAN e il coordinamento con gli enti esecutori e le istituzioni beneficiarie delle iniziative regionali.

La Sede collabora inoltre con le Delegazioni dell'Unione Europea nei Paesi di competenza attraverso la partecipazione ai tavoli di coordinamento e alle iniziative Team Europe e Global Gateway. Sul piano degli strumenti finanziari, AICS Hanoi dedica crescente attenzione ai meccanismi di blended

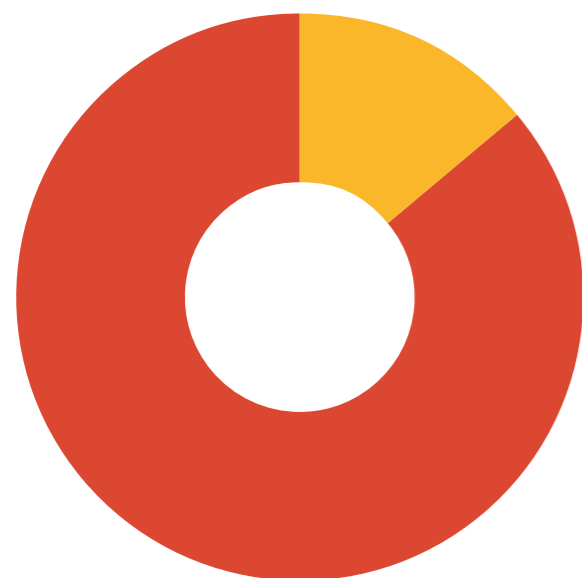
finance, al coordinamento con Cassa Depositi e Prestiti e con fondi verticali, incluso il Fondo Italiano per il Clima, nonché al coinvolgimento del settore privato italiano nelle iniziative di sviluppo sostenibile.

# AICS Hanoi in numeri

**Totale Portfolio** € 144.837.300,90

Finanza per lo sviluppo € 124.328.772,93

Dono € 20.508.527,97



Finanza per lo sviluppo  
**85,84 %**

Dono  
**14,16 %**

## Canali di finanziamento

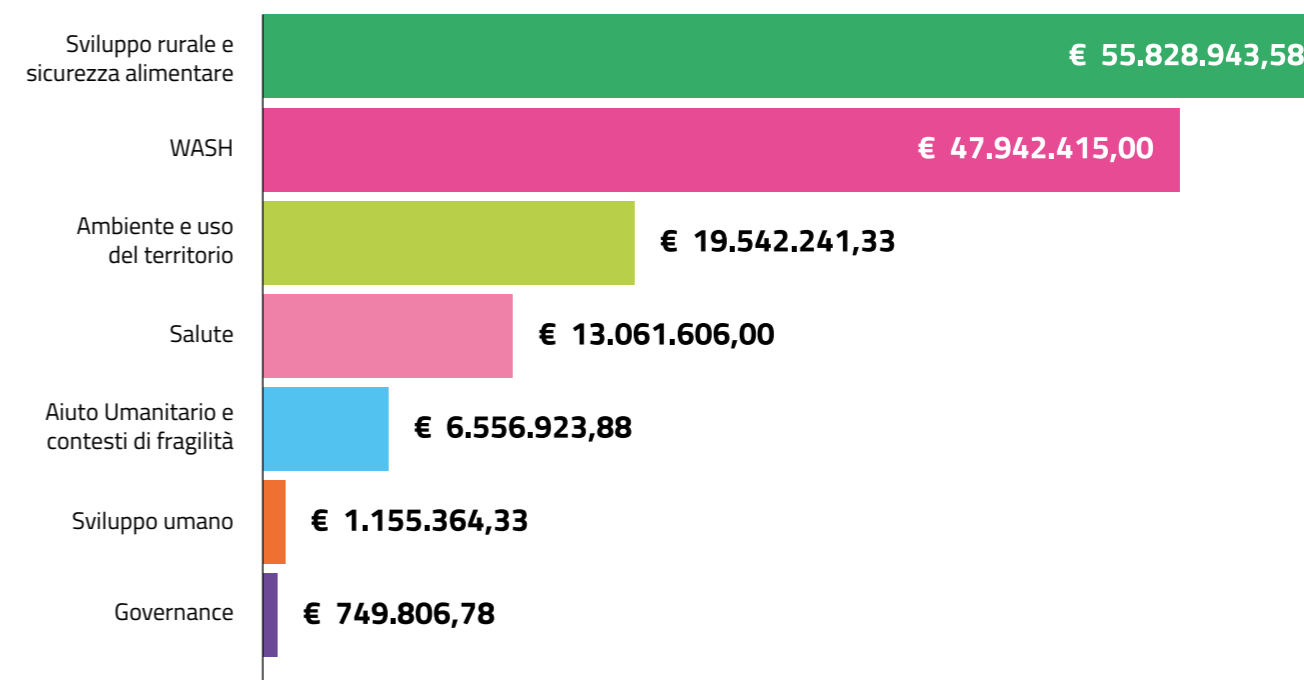
DONO		FINANZA PER LO SVILUPPO	
Sviluppo	Emergenza	Crediti	Conversione del debito
13 Progetti	5 Progetti	8 Progetti	2 Progetti di conversione
€ 14.951.604,09	€ 5.556.923,88	€ 113.363.606,00	€ 10.965.166,93

## Portfolio Paesi

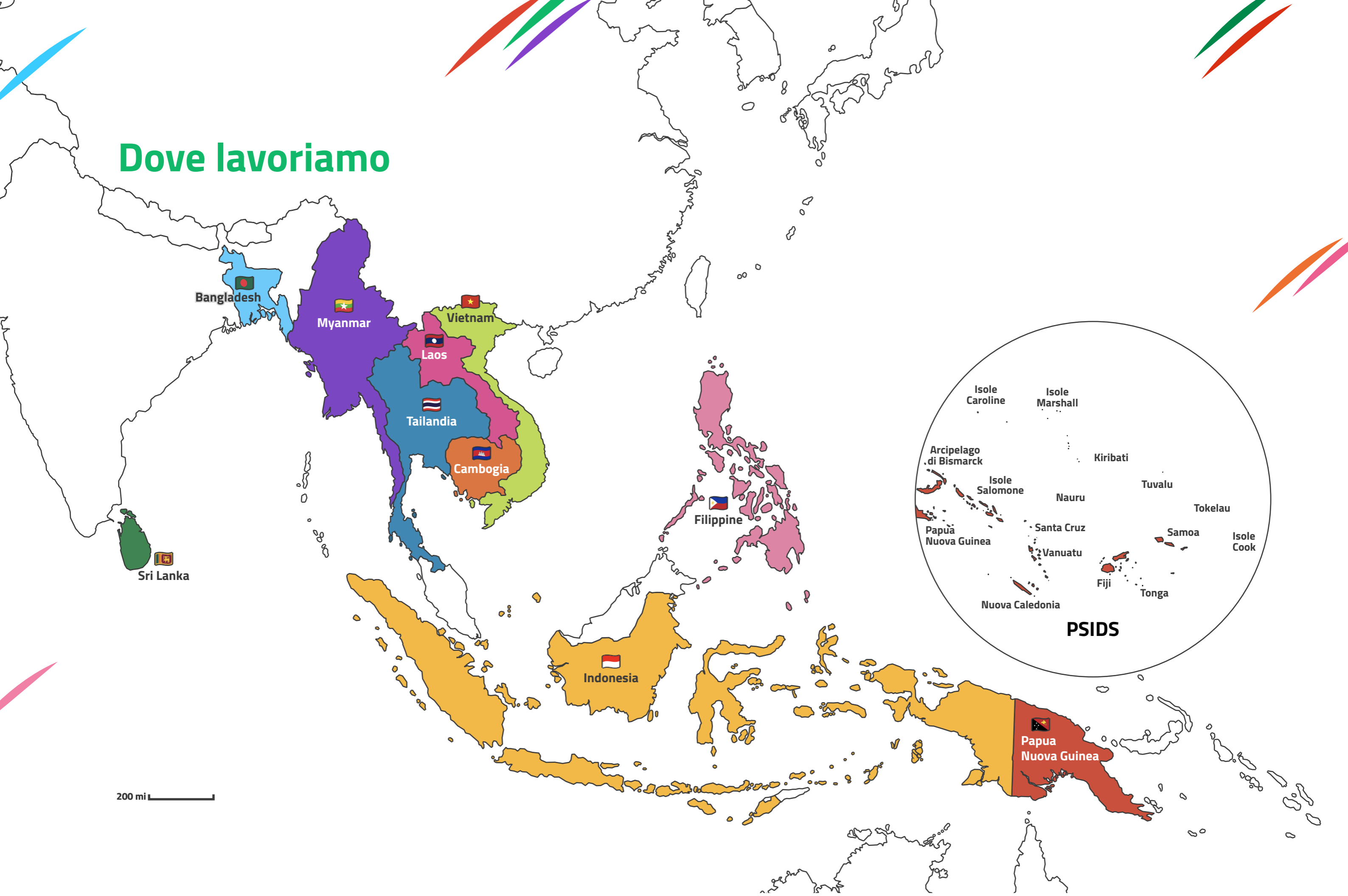


Vietnam	50,11%
Myanmar	36,80%
ASEAN e progetti regionali	4,77%
PSIDS	3,02%
Filippine	2,26%
Bangladesh	2,07%
Sri Lanka	0,80%
Cambogia	0,17%

## Portfolio Settori



# Dove lavoriamo





# LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO NELLA REGIONE

A seguito della chiusura della Sede AICS di Yangoon nel 2022, la Sede di Hanoi è diventata il punto di riferimento regionale della Cooperazione Italiana in Asia, assumendo la gestione delle iniziative in Myanmar e Bangladesh e il coordinamento delle attività di cooperazione del Partenariato Italia-ASEAN. Dal 2023, AICS

Hanoi ha inoltre esteso le proprie competenze alle Filippine, al resto dell'Estremo Oriente e ai Piccoli Stati Insulari del Pacifico, curando programmi di sviluppo ed emergenza a livello nazionale e regionale.

## Dati socioeconomici dei Paesi di intervento

PAESE	POPOLAZIONE	ASPETTATIVE DI VITA	INDICE DI POVERTÀ (% DELLA POPOLAZIONE)	PIL PER CAPITA (CURRENT US\$)	TASSO DI CRESCITA ANNUALE %	INDICE SVILUPPO UMANO
VIETNAM	100,987,686 (2024)	75 (2023)	1.6 (2022)	4,717.3 (2024)	7.1 (2024)	0.766 (2023)
CAMBOGIA	17,638,801 (2024)	NA	NA	2,627.9 (2024)	NA	0.606 (2023)
LAOS	7,769,819 (2024)	69 (2023)	15.7 (2018)	2,124.0 (2024)	4.1 (2024)	0.617 (2023)
FILIPPINE	115,843,670 (2024)	70 (2023)	5.3 (2023)	3,984.8 (2024)	5.7 (2024)	0.720 (2023)
MYANMAR	54,500,091 (2024)	67 (2023)	10.3 (2017)	1,359.1 (2024)	-1.0 (2024)	0.609 (2023)
BANGLADESH	173,562,364 (2024)	NA	NA	2,593.4 (2024)	NA	0.685 (2023)
SRI LANKA	21,916,000 (2024)	78 (2024)	2.7 (2019)	4,515.6 (2024)	5.0 (2024)	0.776 (2023)

## Partenariato di sviluppo Italia - ASEAN

L'ingresso di Timor Est nell'ASEAN, formalizzato nell'ottobre 2025, ha segnato il completamento geografico dell'Associazione, che riunisce oggi undici Stati membri: Brunei Darussalam, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malesia, Myanmar, Singapore, Thailandia, Vietnam e Timor Est. Con una popolazione di circa 670 milioni di abitanti e un PIL aggregato pari a circa 3,8 trilioni di USD, l'ASEAN rappresenta una delle aree più dinamiche al mondo, impegnata nel promuovere stabilità politica, integrazione regionale e crescita sostenibile, pur in presenza di significative disparità economiche e sociali tra i Paesi membri.

In questo contesto, l'Italia riveste da settembre 2020 il ruolo di Partner di Sviluppo ASEAN. Attraverso la collaborazione tra AICS Hanoi, l'Ambasciata d'Italia a Giacarta e il Segretariato ASEAN, sono state promosse iniziative strategiche finalizzate ad affrontare sfide globa-

li quali il cambiamento climatico, la sicurezza alimentare e la transizione energetica. L'azione di AICS si concentra in particolare sulla promozione di soluzioni innovative e sostenibili nei settori dell'agricoltura, dell'economia circolare e dell'energia.

Nel corso del 2025 sono entrate nella fase operativa due iniziative regionali promosse nell'ambito del Partenariato di Sviluppo Italia-ASEAN, orientate al rafforzamento della cooperazione tecnica regionale nei settori dell'agricoltura sostenibile, della sicurezza alimentare, della pesca e dell'acquacoltura. Le iniziative mirano a promuovere approcci innovativi e resilienti ai cambiamenti climatici, favorendo il dialogo tra istituzioni, centri di ricerca e organismi tecnici dell'ASEAN.



## Vietnam

Nel 2025 il Vietnam ha compiuto un passo importante nella riforma del quadro regolatorio della cooperazione allo sviluppo con l'adozione del Decreto 242/2025/ND-CP sull'utilizzo dei fondi APS e dei prestiti concessionali. La nuova normativa intende semplificare le procedure amministrative, rafforzare il coordinamento tra le istituzioni coinvolte e aumentare la capacità di assorbimento delle risorse da parte del Paese.

Sebbene persistano alcune criticità applicative, la riforma segna un passaggio importante verso una maggiore efficienza nella gestione dei programmi finanziati da partner internazionali e apre nuove opportunità per strumenti più flessibili, inclusi approcci basati su programmi e politiche pubbliche. Da segnalare anche la crescente enfasi posta dal Governo vietnamita sui meccanismi di sostegno al bilancio attraverso strumenti creditizi rispetto al tradizionale approccio basato sul finanziamento di singoli progetti di investimento. Tale evoluzione si accompagna a un significativo cambiamento nelle politiche di indebitamento verso i partner internazionali: dopo anni in cui il Vietnam tendeva a privilegia-

re esclusivamente crediti ad elevata concessionalità, nel 2025 le autorità hanno mostrato una maggiore apertura verso forme di finanziamento meno agevolate offerte dalle istituzioni finanziarie internazionali. In tale contesto, per far fronte a un fabbisogno finanziario stimato in 83 miliardi di dollari USA nel periodo 2025–2027, il Governo vietnamita è tornato a richiedere il sostegno delle principali banche multilaterali di sviluppo presenti nel Paese, accettando anche condizioni finanziarie prossime a quelle di mercato.

In parallelo, il Governo ha proseguito il processo di riorganizzazione amministrativa avviato nel 2024 e volto alla razionalizzazione delle strutture ministeriali e al contenimento della spesa pubblica, con implicazioni rilevanti anche per il coordinamento con i partner di sviluppo. La Sede dialoga costantemente con il Governo vietnamita per affrontare queste sfide e per favorire un modello di sviluppo inclusivo e resiliente, rafforzando il coordinamento tra i partner di sviluppo e promuovendo sinergie con l'Unione Europea e le istituzioni multilaterali.



I progetti di cooperazione allo sviluppo in Vietnam si sono avvalsi nel corso degli anni di un significativo coinvolgimento del Sistema Italia rafforzatosi nel 2025. Questo impegno include collaborazioni rilevanti con aziende specializzate nel campo della gestione delle risorse idriche e delle tecnologie per il monitoraggio ambientale e nel campo medico. Numerosi sono stati anche i partenariati con vari atenei italiani, tra cui l'Università di Sassari, il Politecnico di Milano e l'Università di Brescia, intensificando lo scambio di conoscenze tra i due Paesi, e consolidando la reputazione dell'Italia quale partner affidabile e competente con le controparti locali, in grado di coniugare innovazione tecnologica con l'attenzione alla sostenibilità.

Nel corso del 2025, anche grazie al mutato atteggiamento delle Autorità vietnamite verso l'indebitamento con i partner internazionali, di cui sopra, la Sede ha avviato consultazioni con il locale Ministero delle Finanze, la Banca Asiatica di Sviluppo (ADB), la Kreditanstalt für Wiederaufbau (KfW) e Cassa Depositi e Prestiti finaliz-

zate a favorire la partecipazione italiana a due iniziative di Policy-Based Lending (PBL), ossia uno strumento di sostegno al bilancio collegato all'attuazione di riforme e misure di policy concordate con il Paese partner, in Vietnam, nei settori della crescita verde, della transizione energetica e dell'economia circolare.

La Sede ha inoltre proseguito le attività di sostegno tecnico alle iniziative collegate alla Just Energy Transition Partnership (JETP) nel Paese, promuovendo possibili collaborazioni nei settori della geotermia e della transizione energetica. Parallelamente, AICS Hanoi ha continuato il proprio impegno nella definizione dell'iniziativa di cooperazione europea delegata in ambito agricolo e ambientale, orientata alla promozione di pratiche climate-smart e circolari lungo specifiche catene del valore agricole, contribuendo così al rafforzamento del ruolo dell'Italia quale partner tecnico e strategico per lo sviluppo sostenibile del Vietnam.



## Cambogia

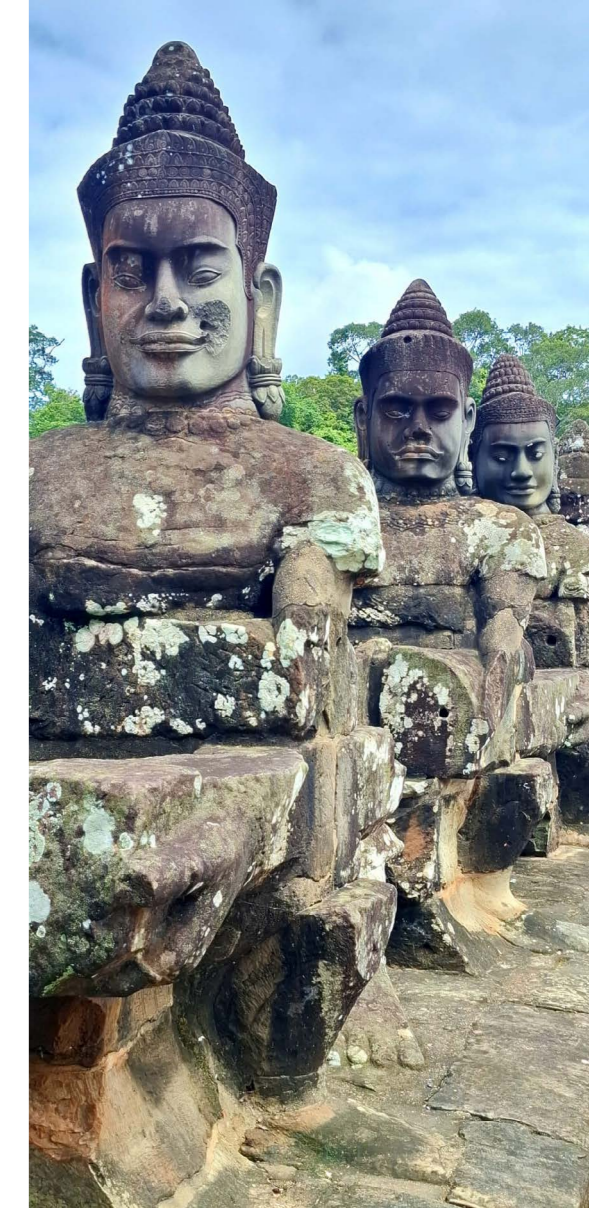
Nel 2025 la Cambogia ha continuato il proprio percorso di consolidamento economico e istituzionale, mantenendo tassi di crescita sostenuti trainati principalmente dai settori manifatturiero, turistico e delle infrastrutture, pur in un contesto internazionale caratterizzato da rallentamento della domanda globale e persistenti vulnerabilità sociali. Il Governo guidato dal Primo Ministro Hun Manet ha proseguito l'attuazione della strategia "Pentagonal Strategy – Phase I", con particolare attenzione alla modernizzazione dell'amministrazione pubblica, allo sviluppo del capitale umano, alla digitalizzazione dei servizi e al rafforzamento della competitività economica del Paese.

Parallelamente, la Cambogia ha continuato a rafforzare il proprio ruolo nei processi di integrazione regionale ASEAN e nelle iniziative legate alla resilienza climatica e alla gestione sostenibile delle risorse naturali. Il Paese rimane tuttavia esposto a importanti sfide strutturali, tra cui le disuguaglianze territoriali, la vulnerabilità agli eventi climatici estremi, in particolare siccità e inondazioni, e la necessità di rafforzare ulteriormente la governance pubblica e le capacità istituzionali.

Nel corso del 2025 si è inoltre registrata una riaccensione delle tensioni lungo il confine con la Thailandia, culminata in alcuni scontri armati nelle aree contese, che hanno riporta-

to l'attenzione regionale sulle fragilità ancora presenti lungo la frontiera tra i due Paesi. Persistono inoltre le conseguenze di lungo periodo dei conflitti che hanno interessato la Cambogia negli scorsi decenni, con particolare riferimento alla presenza diffusa di mine antiuomo e ordigni inesplosi, che continuano a rappresentare un rischio per le comunità rurali e un ostacolo allo sviluppo socioeconomico di alcune province.

In tale contesto, è cresciuta l'attenzione verso il miglioramento della pianificazione pubblica, della qualità dei dati statistici e dell'attrazione di investimenti sostenibili. In questo quadro, la Cooperazione Italiana ha proseguito il proprio impegno nel Paese, consolidando il dialogo con le istituzioni cambogiane e promuovendo iniziative orientate allo sviluppo sostenibile, al rafforzamento istituzionale e alla cooperazione regionale. La Sede AICS di Hanoi ha quindi proseguito le attività di sostegno all'avvio di un'iniziativa trilaterale che coinvolge Vietnam, Laos e Cambogia, finalizzata al rafforzamento delle capacità dei rispettivi sistemi statistici nazionali, con particolare attenzione alle statistiche ambientali e climatiche. La Cambogia partecipa a due ulteriori iniziative regionali approvate nell'ambito dell'ASEAN-Italy Development Partnership, focalizzate rispettivamente sulla pesca e acquacoltura sosten-



nibili e sull'agricoltura resiliente al cambiamento climatico, contribuendo al rafforzamento della cooperazione regionale dell'ASEAN nei settori della sicurezza alimentare, della sostenibilità ambientale e dello sviluppo rurale.

In Cambogia, la Cooperazione italiana ha inoltre proseguito il proprio impegno nel settore dello sminamento umanitario e della riduzione del rischio legato agli ordigni inesplosi, contribuendo agli sforzi nazionali e internazionali volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali e a favorire uno sviluppo socioeconomico sostenibile nelle aree maggiormente colpite dagli effetti dei conflitti del passato.



## Laos

Nel 2025 il Laos ha continuato a confrontarsi con una situazione economica e sociale complessa, segnata dall'elevato debito pubblico, dalla svalutazione del kip e dall'aumento del costo della vita, nonostante il rallentamento dell'inflazione. Parallelamente, il Governo ha proseguito gli sforzi di stabilizzazione macroeconomica e rafforzamento della governance economica e amministrativa, con crescente attenzione alla pianificazione pubblica, alla qualità dei dati statistici e alla resilienza dei settori agricolo ed energetico. In tale contesto, il Paese ha continuato a promuovere il proprio ruolo di hub energetico regionale attraverso lo sviluppo idroelettrico e delle interconnessioni energetiche, mentre il rafforzamento dell'integrazione

ASEAN e l'attuazione delle priorità dell'Agenda 2030 hanno contribuito ad accrescere il ruolo del Laos nelle iniziative regionali sostenute dai partner di sviluppo, in un quadro di crescente attenzione internazionale alla sostenibilità ambientale e finanziaria dei grandi progetti infrastrutturali ed energetici.

Dopo una fase di limitata operatività, il Laos è progressivamente rientrato nella strategia regionale di AICS Hanoi attraverso iniziative sviluppate nel quadro del Partenariato di Sviluppo Italia-ASEAN. L'azione della Cooperazione italiana si concentra sul rafforzamento delle capacità istituzionali, sulla resilienza climatica e sulla promozione della gestione sostenibile delle risorse naturali, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Particolare attenzione è dedicata alla cooperazione tecnica regionale e allo sviluppo delle capacità del sistema statistico nazionale, anche attraverso l'iniziativa trilaterale già ricordata che coinvolge Vietnam, Laos e Cambogia nel settore delle statistiche ambientali e climatiche. Parallelamente, il Laos partecipa alle iniziative regionali promosse da AICS Hanoi nei settori dell'agricoltura sostenibile, della sicurezza alimentare e della pesca e acquacoltura resilienti al cambiamento climatico, favorendo lo scambio di competenze tra istituzioni, centri di ricerca e organismi tecnici ASEAN.

L'azione della Cooperazione italiana nel Paese si sviluppa pertanto secondo una logica di integrazione regionale, valorizzando il ruolo del Laos nei processi di cooperazione ASEAN e promuovendo partenariati tecnici orientati allo sviluppo sostenibile, alla resilienza ambientale e al rafforzamento delle capacità istituzionali.



## PSIDS

Il 2025 ha segnato un anno cruciale per i SIDS del Pacifico, che, in occasione della United Nations Ocean Conference 2025 di Nizza, hanno rafforzato il loro ruolo di leadership nella governance degli oceani, promuovendo impegni per l'espansione delle aree marine protette in linea con l'obiettivo globale 30x30. Del resto, i SIDS del Pacifico sono tra le regioni più esposte agli effetti dei cambiamenti climatici e agli shock ambientali: secondo Intergovernmental Panel on Climate Change (AR6), il livello medio del mare nel Pacifico tropicale è aumentato più rapidamente della media globale, e in diversi Stati insulari oltre il 90% della popolazione vive entro 5 km dalla costa, con un'esposizione diretta a inondazioni costiere, erosione e intrusione salina nelle risorse idriche.

La Cooperazione Italiana sostiene i Piccoli Stati Insulari in via di Sviluppo del Pacifico attraverso iniziative mirate alla resilienza climatica e allo sviluppo sostenibile. Gli interventi, seguiti da AICS Hanoi e realizzati sul canale multilaterale, si concentrano sulla protezione degli ecosistemi fragili, l'energia sostenibile e il miglioramento dei mezzi di sussistenza locali. Attraverso partnership con organizzazioni internazionali, l'Italia contribuisce a rafforzare la sicurezza alimentare e l'adattamento ai cambiamenti

climatici in queste comunità vulnerabili. La Cooperazione Italiana è infatti attiva nei SIDS del Pacifico per rafforzare la resilienza climatica, tutelare la biodiversità e promuovere mezzi di sussistenza sostenibili. A Samoa, Tonga e Tuvalu, sostiene l'accesso all'energia rinnovabile in contesti remoti, promuove la conservazione degli ecosistemi, il turismo responsabile e l'agricoltura biologica attraverso formazione tecnica, mercati locali e valorizzazione delle produzioni tradizionali.

A Fiji e Vanuatu, l'Italia interviene nella promozione della biodiversità agricola, con focus su pratiche agroecologiche e sulla gestione sostenibile delle piante autoctone alimentari e medicinali.

A Papua Nuova Guinea e nelle Isole Salomone, si rafforzano le conoscenze locali sulla valorizzazione delle risorse forestali, mentre a Palau e nelle Isole Cook si promuove un turismo gastronomico legato alla cultura agricola del territorio. Nelle Isole Marshall, l'Italia contribuisce all'elettrificazione sostenibile e al miglioramento dei servizi di base. Le iniziative si realizzano attraverso partenariati multilaterali, in linea con l'Agenda 2030 e i propri *National Determined Contributions*.



## Filippine

La Repubblica delle Filippine, classificata come Paese a reddito medio-basso, ha registrato negli ultimi anni una crescita economica accompagnata da riforme fiscali e da un rafforzamento degli investimenti pubblici in infrastrutture. Tuttavia, nel 2025, l'impatto del tifone Aghon, che ha colpito in particolare la Regione settentrionale di Luzon causando danni rilevanti, ha evidenziato la persistente vulnerabilità climatica del Paese e contribuito ad aggravare le disuguaglianze territoriali; in questo contesto, le Filippine presentano un livello di disuguaglianza del reddito relativamente elevato, superiore alla media dei Paesi ASEAN, elemento che concorre a rendere più incerto il percorso verso il raggiungimento dello status di economia a reddito medio-alto, che secondo le più recenti valutazioni della World Bank resta un obiettivo plausibile ma non scontato nel breve periodo.

L'Italia continua a intervenire nelle Filippine, principalmente attraverso un Programma di Conversione del Debito attivo sin dal 2013. Con un valore iniziale di 2,9 milioni di euro, il Programma ha nel tempo finanziato progetti di salvaguardia del patrimonio ambientale e di rafforzamento della resilienza climatica delle comunità locali, realizzati da organizzazioni della società civile filippine e ormai conclusi. Nel 2025 è stata avviata una revisione dell'architettura del Programma, al fine di consentire la ripresa delle attività e il finanziamento di un nuovo intervento.

Inoltre, sebbene le Filippine non figurino più tra i Paesi prioritari della Cooperazione Italiana, continuano a rientrare tra i beneficiari anche delle azioni promosse dalla Sede AICS Hanoi, nell'ambito del contesto ASEAN.

## Myanmar

Il 28 marzo 2025 il Myanmar è stato colpito da un terremoto di magnitudo 7,7 con epicentro nei pressi di Mandalay, lungo la faglia di Sagaing. Si tratta del sisma più forte registrato nel Paese da oltre un secolo. L'evento ha provocato migliaia di vittime e feriti, con un impatto diretto su milioni di persone. Le conseguenze sono state devastanti: crolli estesi di abitazioni, scuole e ospedali, danni alle infrastrutture cruciali quali strade, ponti e reti idriche ed elettriche, con un costo economico stimato in miliardi di dollari.

Il sisma ha colpito una popolazione già duramente provata da una policrisi. Dal colpo di stato militare del 1° febbraio 2021, il Myanmar vive infatti una guerra civile diffusa che ha generato oltre 3,7 milioni di sfollati interni. Lo Humanitarian Needs and Response Plan 2026 di OCHA indica che circa 16,2 milioni di persone necessitano di assistenza umanitaria multisetoriale, dove oltre i due terzi sono donne e bambini. Il documento indica prioritari gli interventi salvavita e protezione per 4,9 milioni di persone, individuate nelle fasce di popolazione più vulnerabili delle aree più colpite. Dal punto di vista economico, il sisma ha aggravato una situazione già compromessa: nelle aree colpite la povertà si è ulteriormente aggravata. Il tasso di occupazione, già diminuito a causa della pandemia da COVID-19, ha subito un ulteriore calo, mentre inflazione



e deprezzamento della valuta locale hanno ridotto drasticamente il potere d'acquisto delle famiglie. Le comunità rurali, fortemente dipendenti dall'agricoltura, hanno subito gravi perdite dei propri mezzi di sussistenza a causa dei danni ai terreni agricoli, alle infrastrutture e alle attività produttive, con conseguenze significative sulla sicurezza alimentare. Gli oltre cinque anni del riaccutizzarsi del conflitto interno hanno esacerbato la proliferazione di minacce interconnesse che si sommano alla crisi politica e umanitaria. Tra queste, spiccano i cosiddetti *scam centers*, strutture illegali in cui, secondo stime delle Nazioni Unite, decine di migliaia di persone vittime di tratta vengono costrette a lavorare in condizioni di sfruttamento. Parallelamente, il traffico di droga continua a rappresentare una delle principali fonti di instabilità. A queste dinamiche si accompagnano gravi violazioni dei diritti umani, che comprendono torture, tratta di esseri umani e violenze sessuali, rendendo ancora più complesso il quadro di sicurezza e protezio-

ne della popolazione civile. Il Myanmar rimane, inoltre, uno dei Paesi più vulnerabili al rischio climatico: il terremoto del marzo 2025 si aggiunge a una sequenza di disastri naturali recenti, come il tifone Yagi del settembre 2024 che aveva colpito 630.000 persone, confermando la fragilità strutturale del Paese.

In tale contesto, la Sede AICS di Hanoi ha proseguito il proprio impegno umanitario a favore della popolazione del Myanmar e delle comunità maggiormente colpite dalla crisi regionale, sostenendo interventi di emergenza e iniziative di assistenza umanitaria in coordinamento con organismi multilaterali e organizzazioni della società civile. Particolare attenzione è stata dedicata al sostegno delle fasce più vulnerabili della popolazione, anche in relazione alle conseguenze del terremoto precedentemente ricordato, nonché al supporto delle popolazioni rifugiate e sfollate nella Regione, con specifico riferimento alla crisi dei rifugiati Rohingya in Bangladesh.



## Bangladesh

Nel 2025 il Bangladesh ha continuato ad attraversare una fase di profonda e complessa transizione politica avviata con la "July Revolution" del 2024, culminata nelle dimissioni forzate del Primo Ministro Sheikh Hasina, figlia del fondatore e primo Presidente del Paese. A un anno dalle proteste, il Governo ad interim guidato dal Premio Nobel per la Pace Muhammad Yunus ha promulgato la "July Declaration", un documento programmatico che, oltre a riconoscere il valore storico e politico della rivoluzione del 2024, definisce una roadmap di riforme istituzionali finalizzate alla ristrutturazione dell'assetto democratico del Paese, con particolare attenzione al rafforzamento dei principi di trasparenza, pluralismo e contrasto alle derive autoritarie.

La Cooperazione Italiana in Bangladesh si concentra principalmente sull'assistenza umanitaria a sostegno della risposta alla crisi dei rifugiati Rohingya, ospitati nei campi di Cox's Bazar e sull'isola di Bhasan Char, nel quadro della risposta umanitaria coordinata dalle Nazioni Unite (Joint Response Plan - JRP). I Rohingya, comunità musulmana originaria dello Stato del Rakhine nel Myanmar occidentale, sono da anni costretti a vivere in condizioni di estrema vulnerabilità a causa di persecuzioni, violenze e

discriminazioni sistematiche subite nel Paese d'origine. La negazione della cittadinanza e le severe restrizioni imposte dalle autorità birmane hanno progressivamente spinto centinaia di migliaia di persone a lasciare il Myanmar e a cercare rifugio nel vicino Bangladesh.

Al 30 giugno 2025, si stimava che circa 550.000 Rohingya risiedessero ancora nello Stato di Rakhine, nel Myanmar occidentale, mentre oltre 1,1 milioni avessero trovato rifugio in Bangladesh. Il protrarsi del conflitto tra l'esercito birmano e l'Arakan Army, gruppo armato attivo nello Stato del Rakhine, continua a impedire condizioni favorevoli per un ritorno volontario, sicuro e dignitoso dei rifugiati nei loro luoghi di origine, rendendo la crisi Rohingya una delle principali crisi protratte della Regione.

Le iniziative gestite da AICS Hanoi sostengono i rifugiati Rohingya e le comunità ospitanti bangladesi attraverso il finanziamento di agenzie delle Nazioni Unite impegnate nella fornitura di servizi essenziali in ambito multisetoriale e nel rafforzamento della resilienza delle popolazioni vulnerabili, con particolare attenzione alla protezione, alla dignità della persona e alla dimensione di genere.

## Sri Lanka

Lo Sri Lanka presenta un contesto complesso segnato da fragilità economiche e tensioni sociali che si sono protratte negli ultimi anni. Nell'ultimo decennio il Paese ha continuato a risentire delle divisioni interetniche, con ricorrenti episodi di tensione tra comunità singalesi, tamil e musulmane, che hanno contribuito a mantenere elevato il livello di instabilità sociale. Tale quadro è stato ulteriormente aggravato dagli attentati di matrice jihadista della domenica di Pasqua del 21 aprile 2019, che hanno colpito chiese e alberghi causando circa 269 vittime.

A queste dinamiche si è aggiunta una grave crisi economica culminata nel 2022, caratterizzata da inflazione elevata, carenza di beni essenziali e aumento della povertà, con effetti duraturi sulle condizioni di vita della popolazione.

Nel 2025, il Paese ha proseguito il difficile percorso di riforme economiche e consolidamen-

to fiscale nell'ambito degli accordi con il Fondo Monetario Internazionale, con impatti sociali rilevanti, tra cui proteste e crescenti preoccupazioni per il costo della vita. Tali criticità continuano ad alimentare fenomeni migratori verso l'estero, inclusa l'Italia, dove la comunità sri-lankese rappresenta una presenza consolidata pari a oltre 113.700 secondo dati ISTAT.

In tale contesto si inserisce l'iniziativa del bando minoranze cristiane 2023 coordinata dalla OSC italiana Fondazione MAGIS, il cui scopo principale è di sostenere la popolazione appartenente alla minoranza cristiana in Sri Lanka, promuovendo un percorso di riconciliazione tra le varie comunità etniche e religiose nel periodo post-bellico, attraverso un programma educativo e di dialogo interreligioso. L'iniziativa, per un valore complessivo di EUR 1.155.364, è stata avviata in aprile 2024, e si concluderà a gennaio 2027.



# SETTORI PRIORITARI



L'Italia promuove l'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite attraverso una strategia di cooperazione che integra dimensioni economiche, sociali e ambientali dello sviluppo, favorendo il coordinamento tra istituzioni pubbliche, settore privato, università, società civile e organizzazioni internazionali. La Sede AICS di Hanoi opera secondo i principi delle 5P (Pace, Persone, Pianeta, Prosperità, Partnership), con particolare attenzione a inclusione sociale, tutela ambientale e resilienza.

Nella Regione ASEAN, l'Italia sostiene la riduzione delle disuguaglianze socio-economiche e di genere e il rafforzamento della governance, intervenendo in ambiti chiave come transizione energetica, sicurezza alimentare, gestione sostenibile delle risorse naturali e delle capacità statistiche.

## Sviluppo Rurale e Sicurezza Alimentare

Tramite il progetto "Meccanismo di cooperazione per lo sviluppo competitivo dell'acquacoltura e della pesca artigianale in ASEAN - COOPMEC" si contribuisce alla sicurezza alimentare nella Regione ASEAN attraverso una strategia integrata che punta a rendere i settori dell'acquacoltura e della piccola pesca più sostenibili, produttivi e competitivi. L'iniziativa mira a garantire la disponibilità e la sicurezza degli alimenti promuovendo l'adozione delle Pratiche di Buona Acquacoltura - Good Aquaculture Practices (GAqP) armonizzate a livello regionale e la realizzazione delle Linee Guida Volontarie della FAO per la piccola pesca sostenibile nel contesto della sicurezza alimentare e dello sradicamento della povertà. Attraverso programmi di formazione e il trasferimento di conoscenze del "modello mediterraneo", il pro-

getto punta a ridurre significativamente le perdite e gli sprechi alimentari (fino al 15% nel settore della pesca artigianale) e a diminuire l'uso di sostanze chimiche e antibiotici, migliorando così la qualità dei prodotti per i consumatori locali. Inoltre, affrontando il fenomeno degli attrezzi da pesca abbandonati, si intende tutelare la biodiversità e la rigenerazione delle risorse ittiche, salvaguardando nel lungo periodo l'approvvigionamento di proteine animali per le comunità locali.

Il progetto di "Supporto scientifico e tecnico in materia di agricoltura sostenibile nei Paesi ASEAN - 3S" contribuisce, invece, alla sicurezza alimentare nella Regione ASEAN promuovendo la transizione verso sistemi di produzione agricola più resilienti, produttivi e sostenibili. L'iniziativa si concentra sull'introduzione di solu-

zioni tecnologiche avanzate e di meccanizzazione agricola specifica per le filiere del mais, della manioca e della canna da zucchero, con l'obiettivo di aumentare i rendimenti e ridurre le perdite pre e post-raccolto. Attraverso un approccio di Agricoltura Intelligente per il clima e l'agroecologia, si mira a stabilizzare le forniture alimentari nonostante le sfide poste dai cambiamenti climatici, migliorando al contempo la qualità del suolo e la salute dei lavoratori agricoli. Inoltre, la formazione di tecnici e agricoltori (con un'attenzione particolare all'inclusione di genere) e lo sviluppo di manuali tecnici elaborati congiuntamente assicurano che le innovazioni introdotte diventino pratiche consolidate, rafforzando così l'autonomia e la competitività del sistema agroalimentare regionale entro il 2030.



## Prosperità

Attraverso la sua azione nell'Indo-Pacifico, l'Agenzia potenzia la sicurezza alimentare introducendo innovazioni che rendono le colture più resilienti ai cambiamenti climatici. Parallelamente, sostiene lo sviluppo rurale incentivando modelli di acquacoltura responsabile che integrano la protezione ambientale con la crescita delle economie locali. Questo impegno si traduce in interventi concreti per garantire alle comunità costiere e agricole mezzi di sussistenza dignitosi e stabili.

## ASEAN: sistemi di certificazione e standard regionali per la competitività settoriale

I sistemi di certificazione nella Regione ASEAN presentano elementi di debolezza. Il panorama regionale è frammentato da una marcata eterogeneità tra le linee guida nazionali e da una scarsa armonizzazione dei protocolli di biosicurezza e tracciabilità. Inoltre, il settore della pesca artigianale e della piccola acquacoltura locale fatica ad accedere a questi schemi a causa degli elevati costi di conformità, della mancanza di competenze tecniche diffuse e di una limitata integrazione tra istituzioni pubbliche, istituti di ricerca e settore privato.

In questo contesto, proprio grazie al progetto COOPMEC, la Cooperazione Italiana punta a incrementare la competitività e la sostenibilità ambientale del settore attraverso una svolta strategica nei meccanismi di garanzia. In questo contesto, proprio grazie al progetto Meccanismo di cooperazione per lo sviluppo competitivo dell'acquacoltura e della pesca artigianale in ASEAN - COOPMEC, la Cooperazione Italiana punta a incrementare la competitività e la sostenibilità ambientale del settore attraverso una svolta strategica nei meccanismi di garanzia. Concentrandosi infatti sull'armonizzazione delle buone pratiche produttive e sul potenziamento dei sistemi di certificazione e tracciabilità, affiancati dalla definizione di policy settoriali condivise.

In questa architettura, i sistemi di certificazione non rappresentano un semplice adempimento burocratico, ma lo strumento indispensabile per l'esportazione verso i mercati internazionali come l'Unione Europea e il Nord America, che richiedono standard rigorosi e verificabili. Focalizzarsi sulla certificazione significa mettere al centro la sostenibilità: un prerequisito essenziale che non solo tutela gli ecosistemi, ma assicura la conservazione della risorsa ittica nel lungo periodo, garantendo la continuità della produttività e la stabilità economica delle comunità costiere.

## Iniziative

- AID 013133 - Supporto scientifico e tecnico in materia di agricoltura sostenibile nei Paesi ASEAN - 3S
- AID 013115 - Meccanismo di cooperazione per lo sviluppo competitivo dell'acquacoltura e della pesca artigianale in ASEAN - COOPMEC



La Sede di Hanoi opera per sostenere il miglioramento dell'accesso alle risorse idriche attraverso tre azioni strategiche: garantire l'accesso ai servizi igienico-sanitari di base; assicurare la disponibilità di acqua per uso domestico e produttivo; la tutela dell'acqua anche attraverso Soluzioni basate sulla Natura.

Le attività WASH sono principalmente concentrate in Vietnam, attraverso iniziative a credito d'aiuto a sostegno dei programmi nazionali. Negli ultimi anni, le autorità vietnamite hanno introdotto diverse politiche per avanzare verso l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 6 - Acqua Pulita e Servizi Igienico Sanitari. In tale contesto, la Sede ha fornito assistenza tecnica e contributi specialistici alla formulazione della nuova Legge sulle Risorse Idriche, integrando misure di resilienza climatica e di uso circolare dell'acqua. Secondo il meccanismo di coordinamento UN-Water, solo il 59% della popolazione utilizza servizi di acqua potabile gestiti in sicurezza, mentre il 45% ha accesso a servizi igienico-sanitari adeguati e appena il 41% delle acque reflue domestiche viene trattato; valori che risultano significativamente inferiori rispetto

a quelli registrati in altri Paesi della Regione, come Filippine e Thailandia.<sup>1</sup>

Sono attualmente in corso quattro iniziative a credito d'aiuto nelle province centrali e meridionali del Vietnam, mirate a garantire la disponibilità idrica per uso potabile e irriguo e a migliorare la gestione delle acque reflue domestiche e meteoriche, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale, mitigare i rischi di alluvione e migliorare le condizioni igienico-sanitarie negli ambienti urbani, periurbani e rurali. A seguito della proposta di riallocazione di risorse originariamente destinate a progetti infrastrutturali nel settore da parte del Dipartimento per la Gestione del Debito e delle Relazioni Estere del Ministero delle Finanze vietnamita, la Sede AICS di Hanoi in coordinamento con l'Ambasciata ha avviato interlocuzioni con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e con la Banca Asiatica di Sviluppo (ADB) al fine di valutare il possibile contributo italiano a un'operazione di Policy-Based Loan (PBL) a sostegno dello sviluppo del settore privato e della promozione dell'economia circolare in Vietnam.

1. <https://www.sdg6data.org/en/country-or-area/Viet%20Nam>

## Persone e Pianeta

Nel Sud-est asiatico, la gestione dell'acqua è una sfida sempre presente, strettamente legata alla vulnerabilità climatica e alla forte dipendenza da settori idro-intensivi come l'agricoltura. Proteggere le risorse idriche significa tutelare ecosistemi e biodiversità, ma anche garantire benessere e sviluppo sostenibile per le generazioni future, in linea con i pilastri "Pianeta" e "Persone" dell'Agenda 2030.

### Iniziative



- AID 8766 - Approvvigionamento idrico nella provincia di Binh Thuan
- AID 8794 - Risanamento urbano di Nui Thanh, Quang Nam
- AID 9914 - Nuovo sistema di raccolta e trattamento acque reflue della città di Tay Ninh
- AID 8862 - Risanamento urbano di Cau Mau City
- AID 9906 - Fondo in loco a supporto dei progetti idrici



## Ambiente e uso del territorio



Nel 2025 le attività di terreno del Programma di Conversione del Debito vietnamita sono entrate a pieno regime, con l'avvio di due progetti nella Provincia di Quang Tri rispettivamente per il miglioramento e gestione dei rifiuti solidi e per l'approvvigionamento idrico a comunità montane. Nel corso dell'anno, il progetto sulla gestione dei rifiuti solidi ha organizzato due workshop di formazione per i formatori, finalizzati al miglioramento delle competenze nella classificazione dei rifiuti e all'implementazione del modello di raccolta differenziata alla fonte. Sul fronte infrastrutturale, è stato firmato il contratto per l'acquisto delle attrezzature destinate alla comunità locale ed è stata avviata la gara d'appalto per la costruzione della discarica.

Il Progetto per la fornitura di acqua potabile ha ottenuto

l'approvazione degli organi provinciali del computo estimativo e dei disegni esecutivi, avviando parallelamente la procedura di selezione degli appaltatori per la costruzione dell'impianto di trattamento e per gli altri pacchetti di approvvigionamento correlati.

Sono inoltre state completate le attività del progetto di assistenza tecnica per il rafforzamento del quadro regolatorio del settore idrico in Vietnam, realizzato dalla Fondazione CIMA a supporto del Dipartimento per la gestione delle risorse idriche. Nel maggio 2025, 10 funzionari vietnamiti hanno partecipato a uno study tour in Italia su allertamento, prevenzione delle alluvioni e gestione di bacino. Tale esperienza ha posto le basi per la definizione di un documento normativo a sostegno delle autorità di bacino vietnamite.

È arrivato a conclusione anche il progetto Cambiamenti climatici e foreste montane, realizzato da FAO, che in questa terza fase ha avuto un focus specifico sui SIDS del Pacifico. Nel 2025 è stato condotto un pilota regionale dedicato allo "Sviluppo di Itinerari e Filiere di Turismo Gastronomico Sostenibile nei SIDS del Pacifico", concepito per favorire l'integrazione dei piccoli produttori agricoli nelle filiere turistiche a Fiji, Samoa, Tonga, Vanuatu, Isole Salomone, Isole Cook e Palau.

AICS Hanoi ha continuato a fornire assistenza tecnica nel quadro della Just Energy Transition Partnership in Vietnam. Nel corso del 2025 il lavoro di AICS si è concentrato nel facilitare il dialogo con le controparti vietnamite ed italiane per lo sviluppo della risorsa geotermica.

## Pianeta

La tutela ambientale è un pilastro della Cooperazione Italiana in Estremo Oriente, tra le regioni più vulnerabili agli eventi climatici estremi. AICS Hanoi rafforza la resilienza delle comunità con interventi mirati su adattamento, mitigazione e preparazione ai disastri.

### Conversione del Debito vietnamita: Miglioramento della capacità di raccolta e trattamento dei rifiuti solidi nella provincia di Quang Tri

Nel giugno 2025 il Progetto sulla gestione dei rifiuti solidi ha organizzato due sessioni di formazione per i formatori nei distretti di Gio Linh e Vinh Linh, nella provincia di Quang Tri. Ogni sessione ha coinvolto circa 40 partecipanti, tra capi villaggio e funzionari locali dei settori agricoltura e ambiente. Gli incontri, curati dal Dipartimento provinciale di Agricoltura e Ambiente, sono proseguiti anche nei mesi di luglio e dicembre.

Il cuore della formazione è stato dedicato alla classificazione dei rifiuti direttamente alla fonte: un tema tecnico, sì, ma affrontato in modo pratico e orientato ai risultati. Particolare attenzione è stata posta alle pratiche 3R — Ridurre, Riutilizzare, Riciclare — già promosse nel distretto e fondamentali per migliorare la gestione locale dei rifiuti.

Per favorire l'adozione delle buone pratiche nella gestione dei rifiuti, ai membri delle comunità sono stati distribuiti strumenti operativi quali contenitori per la raccolta differenziata e attrezzature per il compostaggio, garantendo così sia la formazione teorica sia i mezzi concreti per l'attuazione del modello.

### Iniziative

#### PSIDS

- AID 12294 - Cambiamenti climatici e foreste montane. Fase 3: Rafforzare la resilienza degli ecosistemi fragili: isole e montagne
- AID 11072 - Iniziativa per l'energia, gli ecosistemi e i mezzi di sussistenza sostenibili - EESLI Fase III



- AID 012866 - Assistenza tecnica sul rafforzamento del quadro regolatorio del settore idrico: operazioni multi-bacino in tempo reale
- AID 13789 - Sviluppo di una piattaforma di monitoraggio e supporto alle decisioni per la gestione del sistema di bacini idroelettrici del Thai Binh - Fiume Rosso II.
- Programma di Conversione del Debito Italo-Vietnamita



- Programma di Conversione del Debito Italo-Filippino

## Salute

La Sede AICS di Hanoi sostiene l'ammodernamento delle infrastrutture sanitarie vietnamite e il rafforzamento delle istituzioni di salute pubblica attraverso un'iniziativa a credito d'aiuto in tre province della Regione centrale, in linea con le strategie nazionali. Negli ultimi anni il Vietnam ha aumentato in modo significativo gli investimenti sanitari, con progressi nella prevenzione, nel monitoraggio e nella gestione delle epidemie. I dati UNICEF indicano che la mortalità sotto i cinque anni è scesa da 23 a 20 per 1.000 nati vivi nel 2023 rispetto al 2010, confermando un miglioramento costante degli indicatori di salute infantile.

Persistono tuttavia sfide importanti: nelle aree montane e tra le minoranze etniche la mortalità materna raggiunge 100–150 decessi ogni

100.000 nati vivi, valori oltre il doppio della media nazionale, a testimonianza delle persistenti disuguaglianze territoriali e culturali nell'accesso ai servizi sanitari essenziali. Inoltre, il cambiamento climatico e il crescente inquinamento atmosferico aggravano il quadro sanitario: secondo l'OMS, circa 60.000 decessi all'anno sono attribuiti alla scarsa qualità dell'aria, con impatti particolarmente rilevanti per bambini, anziani e persone con patologie croniche. In questo contesto, l'impegno dell'AICS contribuisce a sostenere il percorso vietnamita verso un sistema sanitario più equo, resiliente e capace di proteggere le fasce più vulnerabili della popolazione.



2. <https://data.unicef.org/country/vnm/>

## Person e Pace

La Cooperazione Italiana considera la salute una priorità strategica: non solo benessere fisico, ma condizione essenziale per dignità, opportunità e pace. Dove la salute è tutelata, si rafforzano le persone e si costruiscono società più stabili e libere dai conflitti.

### Hue: la cooperazione italiana sostiene donne e bambini

Nel dicembre 2025 si è svolta a Hue, nel Vietnam centrale, la cerimonia di inaugurazione del nuovo Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale della Facoltà di Medicina e Farmacia dell'Università di Hue, nell'ambito del progetto della Cooperazione Italiana "Miglioramento dei servizi sanitari a favore di specifiche aree della Regione Centrale del Vietnam e del Collegio Universitario di Medicina e Farmacia di Hue".

La struttura ospiterà 150 posti letto e si inserisce in un impegno lungo e consolidato della Cooperazione Italiana nel settore sanitario in Vietnam. In particolare, nella provincia di Hue, tale impegno si è declinato attraverso investimenti mirati nella ricerca, nella formazione e nel capacity building, oltre che nella realizzazione di infrastrutture e nella fornitura di moderne attrezzature medicali. L'occasione è stata anche un momento per ricordare la figura di Carlo Urbani, medico italiano che nel 2003 fu il primo a identificare e classificare la SARS proprio in Vietnam, e che perse la vita a causa dello stesso virus.

### Iniziativa



- AID 9627 - Miglioramento dei servizi sanitari in specifiche aree della Regione centrale del Vietnam e del Collegio Universitario di Medicina e Farmacia di Hue



## Aiuto umanitario e contesti di fragilità

La Sede AICS di Hanoi opera in un contesto regionale segnato da crisi profonde e interconnesse, che coinvolgono in particolare Myanmar, Bangladesh e Cambogia. In Myanmar l'instabilità politica resta elevatissima: l'intensificarsi del conflitto tra giunta militare e forze di opposizione ha prodotto uno sfollamento forzato senza precedenti che ha innescato una crisi umanitaria tra le più gravi a livello globale. Quasi un terzo della popolazione necessita di assistenza, soprattutto nei settori della sicurezza alimentare e della protezione, in un quadro aggravato dal sisma del marzo 2025 e dalla diffusione di fenomeni transnazionali come traffici illeciti, tratta di esseri umani e violazioni sistematiche dei diritti fondamentali. Nell'aprile 2025 la Sede ha pubblicato una Call for Proposals aperta alle OSC per un valore complessivo di 1,3 milioni di euro, finalizzata al finanziamento di interventi di risposta umanitaria multisetoriale e di early recovery a favore delle fasce più vulnerabili della popolazione, con particolare at-

tenzione alle aree colpite dal sisma. La Cooperazione Italiana ha inoltre contribuito con un milione di euro al Myanmar Humanitarian Fund (MHF), gestito dall'Ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli Affari Umanitari (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs - UNOCHA).

L'impatto della crisi si estende ai Paesi limitrofi, in particolare al Bangladesh, che ospita oltre un milione di rifugiati Rohingya in condizioni di estrema vulnerabilità, esposti a rischi climatici, insicurezza alimentare e violenze di genere, a fronte di un forte sottofinanziamento della risposta umanitaria. Sempre nel corso dell'anno, la Cooperazione Italiana ha contribuito con un milione di euro all'azione di assistenza umanitaria multisetoriale sostenuta dall'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati (United Nations High Commissioner for Refugees - UNHCR) in risposta alle esigenze umanitarie e di protezione, e con due milioni di euro ad un'iniziativa del Programma Alimen-

tare Mondiale (World Food Programme - WFP) di assistenza alimentare salvavita. Entrambe le iniziative contribuiscono alla risposta umanitaria prevista dal Joint Response Plan delle Nazioni Unite a favore dei Rohingya ospitati nei campi di Cox's Bazar e Bhasan Char e delle comunità ospitanti bangladesi.

In Cambogia, inoltre, la persistente contaminazione da mine e residui bellici continua a minacciare la sicurezza delle persone e a ostacolare l'accesso a terreni e risorse, confermando la rilevanza regionale dello sminamento come leva per la stabilità, la resilienza e uno sviluppo sostenibile. A tal fine, nel 2025, la Cooperazione Italiana ha contribuito con 250,000 euro alla quinta fase del progetto gestito da UNDP "Clearing for results" (CRF-V) in partenariato con l'Autorità cambogiana per l'Azione contro le Mine e l'Assistenza alle Vittime, con l'obiettivo di accelerare il raggiungimento di uno status "mine-free" nel Paese entro il 2030.

## Pace, Persone e Pianeta

La Cooperazione Italiana è in prima linea nelle crisi umanitarie. AICS Hanoi concentra l'azione su Myanmar e sull'emergenza Rohingya in Bangladesh, affiancando agli aiuti immediati interventi di peacebuilding e riduzione del rischio di disastri. Un impegno integrato che rafforza Persone, Pace e Pianeta, in linea con l'Agenda 2030.

### Crisi del Rohingya: il sostegno dell'Italia

Nel febbraio 2025, la Cooperazione Italiana ha rinnovato il proprio impegno a favore di circa un milione di rifugiati Rohingya in Bangladesh. Attraverso un contributo di 3 milioni di euro, l'Italia ha sostenuto l'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) e il Programma Alimentare Mondiale (World Food Programme - WFP), per garantire la continuità degli interventi umanitari nei campi profughi di Cox's Bazar e Basan Char.

L'UNHCR ha contribuito ad assicurare condizioni di vita sicure e dignitose, nonché l'accesso a servizi essenziali, tra cui approvvigionamento idrico e servizi igienico-sanitari. Parallelamente, il WFP ha focalizzato le proprie attività sull'erogazione di assistenza alimentare salvavita, con particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto della malnutrizione tra i gruppi più vulnerabili, quali donne e bambini.

Tali interventi rappresentano un contributo significativo al mantenimento della sicurezza alimentare, alla riduzione del rischio di disastri e alla protezione delle fasce più vulnerabili della popolazione rifugiata. Entrambi riflettono, inoltre, l'impegno costante dell'Italia nella promozione dei principi umanitari e della solidarietà internazionale.

### Iniziative



- AID 10789 - Contributo italiano al Joint Peace Fund
- AID 12884 - Intervento di emergenza ed early recovery nei settori della sicurezza alimentare e livelihoods, salute e istruzione per il rafforzamento della capacità di resilienza della popolazione vulnerabile in Myanmar
- AID 13359 - Contributo italiano al fondo umanitario per il Myanmar 2025



- AID 13102 - Assistenza alimentare e nutrizionale salvavita per i rifugiati Rohingya
- AID 13132 - Assistenza multisetoriale ai rifugiati Rohingya in Bangladesh



- AID 13448 - Contributo italiano al progetto di sminamento "Clearing for Results" (UNDP)



- AID 12401 - Contributo italiano al Multi-Donor Trust Fund ESCAP per Tsunami, Disaster and Climate Preparedness nell'Oceano Indiano e nei Paesi del Sud-est asiatico

## Governance

### I. Governance e coordinamento istituzionale

Il raggiungimento dell'OSS 17 richiede un efficace coordinamento tra partner di sviluppo, istituzioni nazionali e organizzazioni multilaterali. In tale contesto, AICS Hanoi ha continuato nel 2025 a partecipare attivamente ai principali meccanismi di coordinamento della cooperazione internazionale nei Paesi di competenza, con particolare riferimento al Vietnam e all'ASEAN.

La Sede ha preso parte ai lavori del Development Partners Group (DPG) in Vietnam, che nel corso dell'anno ha proseguito il dialogo con il Governo vietnamita sul rafforzamento del quadro regolamentare dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS), contribuendo anche attraverso l'ODA Task Force al confronto sul nuovo Decreto 242/2025/ND-CP. Il DPG ha inol-

tre rafforzato il collegamento con i gruppi tecnici settoriali (Technical Working Groups – TWG), invitandone i rappresentanti a presentare analisi e attività tecniche ai partner di sviluppo.

AICS Hanoi ha inoltre partecipato regolarmente ai lavori del gruppo dei rappresentanti degli Stati Membri dell'Unione Europea, contribuendo al coordinamento delle iniziative Team Europe e Global Gateway e alla definizione delle priorità del nuovo Multi-annual Indicative Programme (MIP) 2028–2035. In questo quadro, la Sede ha promosso le priorità italiane nei settori dell'economia circolare, della resilienza climatica e della transizione energetica, anche attraverso iniziative di cooperazione delegata europea.

La Sede ha infine continuato a partecipare ai principali tavoli tecnici e partenariati settoriali, tra cui quelli dedicati alla JETP (Just Energy Tran-

sition Partnership), alla resilienza climatica del Delta del Mekong, all'energia, ai servizi idrici e igienico-sanitari rurali (WASH) e al rafforzamento del sistema statistico nazionale, contribuendo al dialogo tecnico e al coordinamento tra partner internazionali e autorità nazionali.

In Myanmar, la Sede partecipa al meccanismo di coordinamento fra Development Partners, inclusi donatori bilaterali, organismi onusiani e Istituzioni Finanziarie Internazionali, ovvero il Cooperation Partners Group e al coordinamento fra donatori umanitari Humanitarian Donor Group e EUDC (European Union Development Counsellors). In Bangladesh partecipa agli incontri del Rohingya Donors Group e EUDC.

Nel contesto ASEAN, al momento, è il Development Counsellors Meeting a rappresentare il tavolo di coordinamento tra i partner europei, con gli



incontri di coordinamento delle TEI che si tengono presso la Delegazione dell'Unione Europea a Giacarta (le due iniziative in ambito ASEAN sono iscritte nella Green TEI), a cui l'Italia partecipa grazie alla presenza dell'ufficio di progetto. AICS Hanoi, tramite la sua antenna a Giacarta, ha partecipato al Ad Hoc Working Group's Interface with External Partners (Sectoral Dialogue and Development Partners) of ASEAN, e al 14th Consultation Meeting of the IAI Task Force – ASEAN Partners. Quest'ultimo si svolge annualmente, in concomitanza con il terzo incontro dell'anno della IAI Task Force.

Il Quinto Incontro del Comitato del Partenariato di Sviluppo Italia-ASEAN (AI-DPC), svoltosi il 26 novembre 2025 nella capitale indonesiana, ha celebrato il quinto anniversario della cooperazione bilaterale evidenziando un progresso significativo nell'attuazione delle Aree di Cooperazione Pratica (Practical Cooperation Areas PCA 2022-2026), con il 55% delle linee d'azione già affrontate. L'evento, co-presieduto dall'Ambasciatore d'Italia, Roberto Colaminè, ha visto la partecipazione della Titolare di Sede della Sede regionale AICS di Hanoi, Dott.ssa Margherita Lulli. In questa occasione, AICS ha fornito un supporto fondamentale all'Ambasciata d'Italia a Giacarta sia nell'organizzazione logistica dell'incontro che nella definizione dei contenuti strategici condivisi, evidenziando l'importanza dell'ufficio AICS di Giacarta per il coordinamento tecnico. Durante le sessioni sono stati discussi progetti chiave come COOPMEC e 3S, ed è stata ribadita la volontà di collaborare su temi futuri quali la sicurezza marittima, la transizione energetica, la digitalizzazione e lo sviluppo del nuovo piano d'azione PCA 2027-2031.

In Cambogia la Sede partecipa sistematicamente al tavolo di coordinamento della Delegazione Europea e al dialogo con le istituzioni cambogiane.

## II. Governance statistica

Sempre nell'ambito dell'OSS 17, ma con specifico riferimento alla governance statistica, AICS Hanoi ha proseguito nel 2025 il lavoro preparatorio dell'iniziativa regionale "Rafforzamento delle capacità statistiche per migliorare la gestione del cambiamento climatico nella Regione del Mekong", approvata nel 2024 e affidata all'Istituto Nazionale di Statistica italiano (Istat). L'intervento coinvolge Vietnam, Laos e Cambogia e si fonda su un modello di cooperazione trilaterale che attribuisce all'Ufficio Nazionale di Statistica del Vietnam un ruolo di coordinamento tecnico e di trasferimento di competenze verso gli omologhi istituti statistici dei Paesi partner. Nel corso del 2025 sono state sviluppate le attività preparatorie necessarie all'avvio operativo dell'iniziativa, attraverso consultazioni tecniche con le autorità statistiche dei tre Paesi, il consolidamento del coordinamento istituzionale con Istat e l'approfondimento delle priorità metodologiche relative alle statistiche ambientali e climatiche. Particolare

attenzione è stata dedicata agli indicatori connessi ai cambiamenti climatici, agli eventi estremi, alla gestione delle risorse naturali e al monitoraggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e del Sendai Framework for Disaster Risk Reduction. L'iniziativa valorizza inoltre il percorso di cooperazione già sviluppato negli anni precedenti tra Istat e l'Ufficio Nazionale di Statistica del Vietnam, che ha progressivamente rafforzato le proprie capacità tecniche nel campo delle statistiche ambientali e della digitalizzazione dei sistemi informativi. In questo quadro, il Vietnam assume un ruolo crescente quale attore regionale di cooperazione tecnica, contribuendo alla diffusione di competenze e buone pratiche statistiche nella Regione del Mekong.

L'intervento si inserisce pienamente nel quadro dell'OSS 17, contribuendo al rafforzamento dei mezzi di attuazione dell'Agenda 2030 e allo sviluppo di capacità statistiche nei Paesi partner, con particolare riferimento alla produzione e diffusione di dati di qualità a supporto delle politiche di sviluppo sostenibile e resilienza climatica.



## Partnership

In un contesto internazionale segnato nel 2025 da crescenti tensioni geopolitiche, dalla messa in discussione del multilateralismo e dalla riduzione delle risorse destinate alla cooperazione allo sviluppo, il rafforzamento delle partnership internazionali assume un'importanza ancora maggiore. L'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 17 continua a rappresentare un quadro di riferimento essenziale per promuovere forme di cooperazione multilivello e multi-attore capaci di mobilitare competenze, risorse finanziarie e innovazione. In tale scenario, accordi e principi condivisi — dalla Dichiarazione di Parigi sull'efficacia dell'aiuto all'Agenda d'Azione di Addis Abeba fino ai Principi di Nairobi — mantengono la loro rilevanza quale base per costruire partenariati più efficaci, inclusivi e orientati alla resilienza, valorizzando il coordinamento tra istituzioni pubbliche, settore privato, organizzazioni internazionali e società civile.

## Elementi innovativi del nuovo decreto APS

Il Decreto 242/2025/ND-CP, adottato dal Governo vietnamita a settembre 2025, introduce importanti novità nella gestione dei programmi e progetti finanziati tramite APS e prestiti agevolati. Per AICS Hanoi, il decreto rappresenta un passaggio rilevante verso una maggiore semplificazione procedurale e un rafforzamento dell'efficacia operativa della cooperazione allo sviluppo.

Tra gli elementi di maggiore interesse figurano il rafforzamento del decentramento amministrativo, una più chiara definizione delle competenze tra amministrazioni centrali e provinciali e l'introduzione di procedure più snelle per approvazione, modifica e implementazione delle iniziative. Il decreto promuove, inoltre, una più ampia integrazione tra investimenti pubblici, pianificazione finanziaria e priorità strategiche nazionali, facilitando il coordinamento con i partner internazionali. Infine, una particolare rilevanza assume una più estesa apertura verso strumenti di finanziamento innovativi, inclusi approcci programmatici e policy-based lending, considerati strategici per sostenere riforme settoriali e programmi di resilienza climatica e crescita verde.

## Iniziativa

- AID 013086 - Rafforzamento delle capacità statistiche per migliorare la gestione del cambiamento climatico nella Regione del Mekong



## Lezioni apprese

Operare in un'area geografica ampia e articolata come l'Indo-Pacifico comporta la necessità di confrontarsi con contesti politici, istituzionali e operativi profondamente eterogenei. L'azione di AICS richiede pertanto un costante adattamento alle specificità locali al fine di garantire un'attuazione efficace delle iniziative e il conseguimento dei risultati attesi. Il confronto quotidiano con tali realtà ha progressivamente rafforzato il patrimonio di conoscenze operative dell'Ufficio, confermando l'importanza di approcci flessibili, sensibili al contesto e fondati su un forte coordinamento istituzionale. Per quanto riguarda le iniziative riconducibili al partenariato con ASEAN, i tempi di avvio continuano a essere influenzati dalla necessità di coordinare un duplice livello approvati-

vo, sia da parte italiana sia da parte dell'ASEAN. L'esperienza maturata ha inoltre confermato l'importanza di fare affidamento sulle reti di coordinamento istituzionale ASEAN per facilitare l'individuazione e la mobilitazione dei partner attuatori, in particolare nei Paesi caratterizzati da una presenza italiana più limitata. In Vietnam, la riforma della Pubblica Amministrazione ha determinato rallentamenti e adeguamenti procedurali, affrontati attraverso un rafforzamento del dialogo con le controparti nazionali e del coordinamento con gli altri partner di sviluppo. Nei Piccoli Stati Insulari del Pacifico (SIDS), la persistente complessità logistica ha ulteriormente evidenziato l'importanza di combinare strumenti multilaterali di attuazione con un rafforzamento delle attivi-

tà di monitoraggio sul campo. Nelle Filippine, infine, le difficoltà incontrate nell'attuazione dell'Accordo di Conversione del Debito hanno sottolineato la necessità di consolidare la presenza tecnica e adottare modalità gestionali più flessibili, contribuendo all'avvio di un processo di revisione dell'Accordo stesso; in Myanmar, il contesto politico ha richiesto forme di intervento prudenti e fortemente coordinate con Ambasciata, OSC e partner multilaterali; infine, in Bangladesh, pur in assenza di una presenza stabile della Sede, le attività si sono svolte in modo ordinato grazie al costante raccordo con l'Ambasciata e ai meccanismi di coordinamento con donatori e partner esecutivi.



## Prospettive future della sede

Nel 2025, la Sede AICS di Hanoi ha proseguito nel proprio lavoro di assistenza tecnica alle Just Energy Transition Partnership (JETP)<sup>1</sup> in Vietnam e Indonesia. Nel corso dell'anno l'azione della Sede si è progressivamente orientata verso un ruolo più strutturato di facilitazione tecnica nell'ambito delle iniziative connesse alla JETP, in stretto coordinamento con le Ambasciate e in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti (CDP).

In questo quadro, è stato avviato un lavoro sistematico di esplorazione del settore geotermico, sia in Vietnam sia in Indonesia, finalizzato all'individuazione di ambiti di intervento coerenti con le priorità della cooperazione italiana e con le opportunità offerte dai processi JETP. In Vietnam, tale attività ha condotto all'individuazione di una prima ipotesi progettuale sviluppata congiuntamente con CDP per una centrale geotermica a bassa e media entalpia (LME) e all'avvio di un dialogo preliminare con il gruppo energetico statale PetroVietnam (PVN), oltre che al coordinamento tecnico con le controparti istituzionali per possibili attività di preparazione degli investimenti e di assistenza tecnica.

Parallelamente, sempre in Vietnam, la Sede ha avviato interlocuzioni con la Banca Asiatica di Sviluppo (ADB), il Ministero delle Finanze vietnamita e CDP finalizzate alla possibile partecipazione italiana a un'operazione di Policy-Based Loan (PBL) a sostegno dello sviluppo del settore privato e della promozione dell'economia circolare. In tale contesto, la Sede ha contribuito al dialogo tecnico relativo alla definizione di possibili misure di policy nei settori della finanza verde, dell'accesso al credito per le PMI e dell'integrazione dei principi di economia circolare nei meccanismi di sostegno pubblico e negli strumenti finanziari nazionali. L'iniziativa rappresenta un primo tentativo di valorizzare strumenti innovativi di

blended finance attraverso il coordinamento tra cooperazione allo sviluppo, istituzioni finanziarie e banche multilaterali di sviluppo in linea con gli orientamenti emersi nelle recenti Peer Review OCSE-DAC sulla cooperazione italiana allo sviluppo.

La Sede ha inoltre avviato un dialogo con la banca di sviluppo tedesca KfW e con CDP in relazione a una possibile partecipazione italiana a operazioni di Policy-Based Lending collegate alla JETP e agli obiettivi di crescita verde del Vietnam. Le interlocuzioni si sono concentrate in particolare sui temi della transizione energetica, del finanziamento delle infrastrutture sostenibili e del coordinamento tra strumenti finanziari europei e nazionali, anche nella logica di favorire maggiori sinergie tra partner di sviluppo attivi nel settore climatico ed energetico.

Inoltre la sede, in consorzio con Expertise France e il supporto tecnico di UNDP, ha posto le basi per rispondere ad un Documento d'Azione dell'UE per la promozione di pratiche circolari e climate-smart lungo specifiche catene del valore agricole in Vietnam. L'Azione, per un budget complessivo di EUR 11,5 milioni, si prefigge di contribuire al miglioramento del quadro normativo e il contesto imprenditoriale per favorire l'adozione di pratiche di economia circolare, responsabili e sensibili alla dimensione di genere, perfezionando la circolarità nelle catene di valore agricole. Allo stesso modo, in consorzio con Camões (Portogallo) e CPVA (Lituania), la sede ha lavorato per rispondere al Documento d'Azione pubblicato dall'UE e denominata e-JUSTL a Timor Est, per un budget complessivo di EUR 6 milioni. L'intervento ha l'obiettivo di sostenere l'accesso alla giustizia attraverso strumenti di e-governance, in linea con la Roadmap adottata dal governo di Dili nel 2024. L'iniziativa riveste

un valore particolarmente strategico nel contesto della recente adesione di Timor Est alla comunità ASEAN, rafforzando il ruolo dell'Italia quale promotore dell'integrazione regionale.

In Indonesia, il lavoro si è concentrato sull'identificazione degli stakeholder rilevanti e sull'avvio di un dialogo esplorativo, anche in raccordo con CDP, funzionale alla definizione di una possibile iniziativa geotermica nell'ambito della JETP, contribuendo a chiarire opportunità e criticità del contesto. Nel complesso, le attività svolte nel 2025 evidenziano un progressivo riposizionamento della Sede verso un approccio più proattivo nell'identificazione e accompagnamento di iniziative nel settore geotermico, ambito finora poco attenzionato dai vari stakeholder del settore energetico, ma con potenziali margini di sviluppo. Pertanto, AICS supera il tradizionale ruolo di mero esecutore di progetti per configurarsi come un catalizzatore strategico di processi complessi. Operando come vero e proprio snodo istituzionale, l'Agenzia facilita il dialogo politico e normativo con le controparti locali e, al contempo, mobilita e valorizza le eccellenze tecnologiche e le competenze di settore geotermico italiano, garantendo un trasferimento di know-how efficace e allineato alle sfide della transizione energetica globale.

1. Le JETP sono meccanismi di finanziamento istituiti tra i Paesi del G7 e le principali economie emergenti con elevata dipendenza dal carbone e dai combustibili fossili, con l'obiettivo di favorire una transizione verso fonti energetiche a minore intensità di carbonio. In Vietnam e in Indonesia, l'Italia aderisce alle rispettive piattaforme JETP con due pledge pari, rispettivamente, a 500 milioni di euro e 250 milioni di euro, finanziabili attraverso risorse del Fondo Italiano per il Clima e fondi di CDP da utilizzare per il finanziamento di specifici progetti.

# La gestione amministrativa

La sezione amministrativa di AICS Hanoi è composta da quattro unità di personale: un coordinatore e due esperti con contratto a tempo determinato e una figura assunta localmente (all'interno del c.d. Contingente di sede) a tempo indeterminato con funzioni di assistente - contabile. Nel corso del 2025, la Sezione ha regolarmente svolto tutte le attività necessarie a supporto della formulazione, gestione e monitoraggio finanziario degli interventi di competenza, nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari vigenti, assicurando al contempo il regolare funzionamento operativo della Sede. Nell'anno di riferimento, la Sede è risultata articolata in due uffici a Hanoi (Vietnam) e un ufficio di accreditamento secondario a Giacarta (Indonesia).

In proposito, la Sezione ha contribuito all'avvio e al completamento dell'iter amministrativo volto a unire, a partire dal 1° gennaio 2026, l'intero personale operante in Vietnam all'interno di un unico immobile ad uso ufficio, a invarianza di spesa rispetto agli esercizi finanziari precedenti. Tale intervento consentirà anche il superamento delle criticità in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro evidenziate nel DVR relativo allo stabile in uso.

Nel rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nel corso del 2025 è stato nominato il nuovo medico competente della Sede, in condivisione con l'Ambasciata. Sono state inoltre effettuate le visite mediche per il personale interessato e si è svolta la riunione periodica annuale alla presenza del medico competente, del RSPP e dei preposti alla sicurezza. Tutta la documentazione relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro e alla locazione delle sedi è stata regolarmente archiviata nei fascicoli dedicati all'interno del sistema di gestione documentale.

Nel corso dell'anno, la Sede ha inoltre fornito riscontro, tramite apposita relazione illustrativa trasmessa agli uffici centrali, alle azioni corret-

tive e agli approfondimenti richiesti a seguito del monitoraggio condotto dall'Ufficio XI – Risorse Umane. Tale attività è stata finalizzata a garantire il corretto trattamento giuridico ed economico del personale assunto localmente, sia a tempo determinato che indeterminato, con riferimento alle seguenti aree:

- rilevazione presenze/assenze e gestione dei giustificativi;
- sicurezza sul lavoro e sorveglianza sanitaria;
- contenzioso del lavoro e procedimenti disciplinari;
- assicurazioni a favore del personale;
- viaggi di servizio e missioni;
- selezioni di personale;
- analisi dei contratti;
- trattamento giuridico;
- trattamento economico, fiscale e previdenziale.

Nel 2025 sono stati avviati sei processi selettivi per il reclutamento di personale a tempo determinato; di questi, due (003/AICSHANOI/2025 e 006/AICSHANOI/2025) sono stati successivamente revocati a seguito della necessità di una complessiva ridefinizione del fabbisogno di personale della Sede, al fine di allineare la composizione del team alle nuove priorità operative e di bilancio.

Sono stati inoltre stipulati tre nuovi contratti di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, regolati dal diritto locale vietnamita e sono state formalizzate sette proroghe di contratti in scadenza nel periodo di riferimento.

In tema di contrattualistica pubblica, è stata condotta un'indagine di mercato mediante la pubblicazione di manifestazioni di interesse sui siti istituzionali, finalizzata all'attivazione di una procedura negoziata semplificata.

Nell'ambito delle attività di approvvigionamento, sono stati affidati direttamente 15 contratti pubblici per beni e servizi, nel rispetto della normativa vigente e con particolare attenzio-

ne agli aspetti di prevenzione della corruzione, evitando frazionamenti artificiali e garantendo la rotazione degli operatori economici. L'importo complessivo impegnato è stato pari a euro 659.795,01.

L'Ufficio ha inoltre curato tutti gli adempimenti connessi alla predisposizione dei documenti di budget e bilancio di competenza della Sede, nel rispetto delle scadenze previste. In particolare, ha assicurato l'inserimento e la comunicazione dei dati contabili (economici, patrimoniali e finanziari), sia previsionali che consuntivi, nei sistemi informativi e nel sistema contabile in uso, avvalendosi del supporto di una società esterna.

Al fine di garantire trasparenza e pubblicità nell'attribuzione e gestione dei fondi e nell'azione amministrativa complessiva, l'Ufficio ha provveduto alla pubblicazione, sul Portale Amministrazione Trasparente, di dati, documenti e informazioni, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 2 – Sottosezione Trasparenza del PIAO, assicurando così forme di controllo diffuso sull'utilizzo delle risorse.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata al rafforzamento del sistema di gestione della protezione dei dati personali, attraverso la definizione di ruoli, responsabilità, processi e controlli interni, in collaborazione con il GDL (Gruppo di Lavoro Privacy) di AICS Roma.

Infine, al fine di garantire una gestione efficiente e monitorata dei flussi finanziari relativi agli interventi di cooperazione, è stata condotta un'analisi puntuale delle somme non ancora erogate e dei residui per ciascuna iniziativa. Tale attività ha consentito di individuare:

- 6 iniziative con attività concluse, per le quali sono state inviate le Note Tecniche di chiusura;
- 17 iniziative da chiudere sotto il profilo gestionale e contabile (di cui 4 con importi residui e 13 senza residui da restituire);
  - 7 iniziative in fase di chiusura finale, con documentazione già trasmessa alla Sede Centrale;
  - 3 iniziative AID da revocare/annullare.



# Il 2025 di AICS Hanoi

**FEBBRAIO**



Missione AICS Hanoi a Cox's Bazar, Bangladesh

Publicazione della Call for Proposal per le OSC Italiane in Myanmar



**APRILE**

**MAGGIO**



MACFRUT 2025, Rimini, Italia

Missione AICS Hanoi per partecipare al seminario "Implications for the EU-ASEAN Relationship and Italy's Role in South-East Asia" presso il MAECI, Roma, Italia



**GIUGNO**

**LUGLIO**



Missione AICS Hanoi nei Piccoli Stati Insulari in via di Sviluppo del Pacifico - PSIDS

**SETTEMBRE**



Cerimonia di chiusura del progetto "Assistenza Tecnica sul Rafforzamento del Quadro Regolatorio del Settore Idrico: Operazione Multi-Bacino in tempo reale" realizzato da Fondazione CIMA

**NOVEMBRE**



Partecipazione all'evento "Italy-Vietnam Cooperation in the framework of the Just Energy Transition Partnership (JETP): opportunities for Italian companies"



**NOVEMBRE**

Vice Comitato di gestione Partenariato allo Sviluppo Italia-Asean, Giacarta, Indonesia

Missione di Monitoraggio in Vietnam dell'Ufficio VII<sup>a</sup> - Soggetti di cooperazione, partenariati e finanza per lo sviluppo - AICS Roma



**DICEMBRE**

**DICEMBRE**



Inaugurazione del nuovo Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale della Facoltà di Medicina e Farmacia dell'Università di Hue

Il percorso di crescita e rafforzamento della comunicazione e della visibilità intrapreso dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, insieme al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, formalizzato nella Convenzione MAECI-AICS dell'agosto 2025, coinvolge tutte le Sedi AICS e rappresenta un impegno condiviso nella valorizzazione delle attività di cooperazione allo sviluppo nei confronti del pubbli-

co italiano, primo destinatario delle azioni di comunicazione di ciascuna sede. Una prima testimonianza di questo percorso è stata l'attività di monitoraggio condotta dalla Sede centrale dei canali digitali delle diverse sedi AICS. Quantità e qualità dei contenuti, tematiche affrontate e diffusione mediatica si sono progressivamente affermate come ulteriori indicatori

di performance delle sedi. In questo contesto, l'innalzamento della "sfida" contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza al "Sistema Italia" della cooperazione allo sviluppo e richiama tutti gli attori coinvolti alla costruzione di una comunicazione coerente, capace di garantire una chiara e riconoscibile identità AICS. La sede AICS di Hanoi ha contribuito attivamente a tale sforzo comune,

continuando a partecipare a eventi internazionali e nazionali, coinvolgendo le Ambasciate competenti nella diffusione di comunicati stampa e nel rilancio attraverso i canali social, nonché nell'organizzazione e partecipazione a eventi progettuali, missioni di sistema e attività di monitoraggio. Il coordinamento costante con l'Ufficio I dell'Agenzia ha ulteriormente rafforzato questa azione.

Pur operando in un contesto geografico e culturale distante dalle aree tradizionalmente prioritarie della Cooperazione Italiana, la sede AICS di Hanoi mantiene un costante allineamento con gli attori della cooperazione allo sviluppo e del mondo umanitario nella vasta Regione di competenza. In tale ambito, contribuisce attivamente alla promozione della sostenibilità ambientale, alla

tutela del territorio e all'assistenza salvavita in contesti fragili, rafforzando al contempo le attività di comunicazione in un'ottica di crescita di accountability, trasparenza e credibilità dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

# STORIE E PROGETTI



AID 013102/01/0

## Assistenza alimentare e nutrizionale salvavita per i rifugiati Rohingya

Paese Bangladesh

Cox's Bazar e Bhasan Char

### Descrizione progetto

Assistenza alimentare salvavita alla popolazione Rohingya attraverso la fornitura di derrate alimentari e di voucher per l'acquisto di beni alimentari.

Assistenza nutrizionale, attraverso la fornitura di servizi di prevenzione e trattamento della malnutrizione per bambini/e al di sotto dei 5 anni e per donne in gravidanza/allattamento.

### Parole chiave

Assistenza alimentare salvavita, prevenzione alla malnutrizione

### Importo e durata

Euro 2mln, 12 mesi

### Partner, esecutori eventuali

World Food Program Bangladesh

### Beneficiari

60 mila rifugiati Rohingya

### Attività

Miglioramento della sicurezza alimentare tra i rifugiati Rohingya più vulnerabili;  
Riduzione della malnutrizione acuta moderata (MAM) tra i bambini di età compresa tra 6 e 59 mesi, le donne in gravidanza e in allattamento appartenenti a famiglie vulnerabili a Cox's Bazar e Bhasan Char.

### Risultati specifici raggiunti

E-voucher per l'acquisto di alimenti nei punti vendita  
Pasti e assistenza alimentare d'emergenza in caso di shock (alluvioni, incendi, cicloni).  
Prevenzione della malnutrizione per bambini piccoli e donne in gravidanza/allattamento.  
Trattamento della malnutrizione acuta con alimenti terapeutici e follow-up dei beneficiari.  
Educazione e sensibilizzazione nutrizionale e monitoraggio della crescita.

Nel 2025 la Cooperazione Italiana ha sostenuto le attività del World Food Program (WFP) a sostegno della popolazione Rohingya nei campi di Cox's Bazar e Bhasan Char, in Bangladesh, nel fornire assistenza alimentare salvavita ai rifugiati, attività a prevenzione e contrasto della malnutrizione di bambini, donne in gravidanza e in allattamento

La testimonianza di Mahabuba, beneficiaria del contributo italiano al WFP, insieme a tutta la sua famiglia, ci trasporta in una realtà fatta di incertezze, ma dove appare chiara la speranza.



## VOCI DEI PROTAGONISTI

### Cox's Bazar: la resilienza dei rifugiati Rohingya tra assistenza e speranza

Sono circa 1,2 milioni i rifugiati Rohingya che vivono nel campo di Cox's Bazar, in Bangladesh. Il picco più alto, in termini di persone in fuga, si è registrato nel 2017, quando oltre 740.000 Rohingya sono stati costretti a lasciare le proprie case nello stato confinante del Rakhine, in Myanmar, a causa di violenze e persecuzioni. Ma il conflitto, mai realmente cessato, costringe, ancora oggi, alla fuga molte famiglie.

Tra loro c'è Mahabuba, 45 anni, originaria del Rakhine. È arrivata al campo appena un anno fa insieme al marito, settantenne e in precarie condizioni di salute, e ai loro sei figli, tra i 5 e i 18 anni.

"Avevamo della terra e un orto, e vivevamo di quello che coltivavamo e del nostro lavoro in Rakhine", ricorda Mahabuba, parlando di una vita spazzata via dalla violenza. "Quando i militari hanno iniziato a sparare contro di noi e a bruciare le nostre case, non potevamo più restare. Con l'aiuto di altre persone abbiamo attraversato il fiume; ci sono voluti sei giorni per arrivare qui."



A Cox's Bazar, le famiglie possono acquistare ciò di cui hanno bisogno nei punti vendita del WFP grazie al sistema di distribuzione alimentare basato su e-voucher, che prevede un contributo di 12 dollari a persona al mese. "Con questo possiamo comprare pesce, pollo, verdure e uova riuscendo a mangiare bene e ad avere pasti adeguati", racconta.

"Ringraziamo sinceramente chi ci aiuta: senza il loro sostegno, dove troveremmo il cibo?" aggiunge poi Mahabuba, mostrando la sua sincera riconoscenza nonostante le difficoltà della vita nel campo. La sua preoccupazione volge a un altro diritto fondamentale ma che rimane ancora scoperto: l'istruzione. "Non posso permettermi di mandare tutti i miei figli a scuola. La mia più grande speranza è che possano continuare i loro studi".

Il sostegno del WFP si rivela fondamentale per l'assistenza alimentare, ma ad oggi necessita ulteriori 150 milioni di dollari per continuare a esserlo.

## IL LAVORO SUL CAMPO

### Il sostegno italiano nei campi Rohingya: solidarietà senza frontiere

Con il perdurare del conflitto in Myanmar, tra il 2024 e il 2025, altre 150.000 persone hanno attraversato il confine con il Bangladesh in cerca di sicurezza. La vita nei campi resta estremamente difficile: famiglie che affrontano sovraffollamento, restrizioni alla libertà di movimento ed emergenze ricorrenti come incendi, frane e cicloni. Senza uno status legale e con accesso molto limitato a opportunità di sostentamento, i rifugiati dipendono quasi interamente dagli aiuti umanitari per soddisfare i bisogni essenziali. In questo contesto, la collaborazione come quella tra il Governo italiano, attraverso l'A-

genzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, AICS, e il Programma Alimentare Mondiale, WFP, si è rivelata determinante.

L'ultimo contributo dell'Italia ha sostenuto l'assistenza alimentare e nutrizionale mensile salvavita, che rappresenta il principale sostegno umanitario per i Rohingya. Attraverso il sistema di e-voucher del WFP, le famiglie hanno ricevuto ogni mese un contributo, misurato sulla base del bisogno, e utilizzato nei diciannove punti vendita a Cox's Bazar e nei due a Bhasan Char (un'isola situata a 60 km dalla terraferma). Questo approccio ha mantenuto dignità e libertà di scelta, garantendo nello stesso tempo l'accesso a beni alimentari di base e prodotti freschi.

Il supporto italiano ha, inoltre, permesso al WFP di fornire servizi essenziali per la prevenzione e il tratta-

mento della malnutrizione per donne in gravidanza/in allattamento e per i bambini al di sotto dei cinque anni. Proprio il fenomeno della malnutrizione acuta moderata colpisce oltre il 15% dei bambini in questa fascia di età nei campi, dato che evidenzia l'urgenza di questi interventi.

Mentre la crisi dei Rohingya sembra dileguarsi dall'attenzione mondiale, la solidarietà del popolo italiano continua a raggiungere famiglie che hanno perso tutto. Il loro sostegno ha aiutato il WFP a proteggere il benessere, prevenire la malnutrizione e mantenere la linea vitale di assistenza umanitaria da cui dipendono le comunità Rohingya.

Un gesto che riflette anche la più ampia e consolidata partnership tra l'Italia e il WFP a livello mondiale, fondata su principi umanitari condivisi e sull'impegno nel proteggere i più vulnerabili.



Guardando al futuro, la cooperazione continua tra AICS e WFP sarà fondamentale. Con il protrarsi della crisi, la solidarietà dell'Italia resta cruciale per sostenere servizi salvavita nei settori dell'alimentazione e della nutrizione. Quasi a ricordare che la compassione può attraversare i confini, sostenendo la speranza e preservando la dignità anche nei contesti più fragili.

*Kun Li*

## BIO

Kun Li è a capo del Dipartimento Partnership, Comunicazione e Reporting per il Programma Alimentare Mondiale (WFP) in Bangladesh. Ha maturato oltre 15 anni di esperienza nello sviluppo di strategie di comunicazione per organizzazioni internazionali del settore umanitario e dello sviluppo. Precedentemente al WFP, Kun ha seguito la comunicazione per UNICEF in diverse sedi, tra cui il quartier generale di New York e uffici nei Paesi come Maldive, Kenya e Somalia.

Parla inglese e cinese mandarino (lingua madre) ed ha un master in scienze informatiche, conseguito presso la City University of New York, negli Stati Uniti. Kun vive a Dhaka, in Bangladesh, con suo marito Riccardo e i loro due figli, Costantino e Dario.



AID 012884/01/2

**H.E.R.O.E.S. – Health Education Rehabilitation Opportunities Empathy and Support for children in need of education and children with special needs**

Paese Myanmar

**Shan State meridionale:** Taunggyi città e nel village tract di Mong Thaw; Nyaung Shwe, nei village tract di Nan Pan, Kaylar e Nga Hpei Chaung; Regione di Mandalay, nelle township di Patheingyi, Amarapura, Aung Myae Thar San e Mingun; Regione e Città' di Sagaing.

### Descrizione progetto

Fornire assistenza e rafforzare la resilienza della popolazione più a rischio in Myanmar, tramite il miglioramento della qualità e l'accesso all'e-

ducazione e alla salute nelle zone di Nyaung Shwe, Mandalay e Sagaing, in particolare per i minori e le persone con disabilità.

**Parole chiave**  
Educazione, salute, disabilità

**Importo e durata**  
Euro 216.444, 12 mesi

**Partner, esecutori eventuali**  
Fondazione New Humanity International - NHI

**Beneficiari**  
Beneficiari diretti: 4.658 individui

**Attività**  
Fornitura di materiali scolastici; supporto e creazione di strutture per l'educazione della prima infanzia; ricostruzione di edifici scolastici inclusivi colpiti dal terremoto; erogazione di servizi di salute di emergenza e salute di base mediante cliniche mobili; servizi per la salute mentale e supporto psico-sociale; attività di sviluppo inclusivo su base comunitaria per persone con disabilità; formazione staff sanitario e riabilitazione.

**Risultati specifici raggiunti**  
Screening 96 beneficiari con disabilità e pianificazione interventi a Nyaung Shwe; 80 visite mediche mediante cliniche mobili completate.

Nell'aprile 2025, AICS Hanoi ha pubblicato il bando "Intervento di emergenza ed early recovery nei settori della sicurezza alimentare e livelihoods, salute e istruzione per il rafforzamento della capacità di resilienza della popolazione vulnerabile in Myanmar" destinato alle Organizzazioni della Società Civile presenti nel territorio. L'opportunità di finanziamento si rendeva pubblica a pochi giorni dal disastroso terremoto del 28 marzo, interessando comunità già profondamente provate dal conflitto civile in corso. Segue la testimonianza di New Humanity International, da anni presente nel Paese con attività a sostegno della dimensione sociale. Il progetto H.E.R.O.E.S. – Health Education Rehabilitation Opportunities Empathy and Support for children in need of education and children with special needs punta a rafforzare la resilienza della popolazione più vulnerabile in Myanmar, tramite il miglioramento della qualità e l'accesso all'educazione e alla salute.

## VOCI DEI PROTAGONISTI

### Sostegno alla salute mentale per guardare al futuro

Le attività di salute mentale portate avanti dal Progetto H.E.R.O.E.S. si svolgono nei campi allestiti a Pyi Lone Chan Thar, nei pressi di Mandalay, e a Nyaungshwe, vicino al lago Inle. In queste aree, gli effetti del devastante terremoto hanno colpito anche persone con pregresse fragilità psicologiche.



U Tin conduceva una vita normale fino alla ripresa del conflitto, momento che ha coinciso con il peggioramento delle condizioni di salute della moglie e con un aumento delle difficoltà economiche. “Mi chiamo U Tin Win e ho 57 anni. Ho conosciuto New Humanity International nel campo dove risiedo. Con il terremoto ho perso la mia casa. È stato un momento molto difficile per me, sia fisicamente che mentalmente”, racconta. Da circa un anno U Tin vive nel campo di Pyi Lone Chan Thar. Sopravvive grazie al supporto economico dei nipoti, poiché le sue condizioni di salute non gli permettono di lavorare. “Qui NHI – spiega U Tin – ha organizzato attività di salute mentale nel campo. Queste includono esercizi fisici e sessioni di sostegno psicologico. Ho tratto benefici sia dal punto di vista fisico che mentale. Ora mi sento meno ansioso

e stressato, e più capace di cogliere anche momenti di felicità. Prima mi concentravo troppo sugli aspetti negativi della mia vita.”

Nel suo racconto, U Tin evidenzia come inizialmente avesse scarsa conoscenza del tema della salute mentale. La partecipazione alle sessioni organizzate da NHI, con il supporto della Cooperazione Italiana, gli ha permesso di comprendere meglio condizioni come stress, ansia cronica, insonnia e disturbi da stress post-traumatico.

“Ho imparato di più sulla salute mentale e su come prendermi cura di me stesso. Questo percorso mi ha aiutato a diventare più consapevole delle mie emozioni e a gestirle meglio. Sento di avere più energia positiva” afferma. “All’interno del campo ci sosteniamo a vicenda e queste attività continuano ad aiutarmi a migliorare la mia salute fisica e mentale”, conclude U Tin. Oggi è conosciuto nel campo come una persona attenta al benessere degli altri, a dimostrazione del valore della condivisione delle esperienze per la crescita personale e per affrontare anche le situazioni più difficili.

### LA RICOSTRUZIONE DI UNA COMUNITA' PASSA PER LA SCUOLA

Nella Regione di Mandalay, nel distretto di Amarapura, antica capitale birmana e nota per la lavorazione artigianale di pregiati tessuti di seta e cotone, le maestre Yin Nu e Aye Aye Phyu della scuola materna del villaggio di Bahgyi raccontano la loro esperienza di lavoro con NHI, nell’ambito del progetto HEROES, finanziato dalla Cooperazione Italiana e cofinanziato dalla Fondazione Pontificio Istituto Missioni Estere (PIME). Nel villaggio si trova una scuola di comunità, costituita sulle esigenze della popolazione locale e successivamente registrata presso il Dipartimento locale del Social Welfare. A gestirla è un comitato direttivo scelto dagli stessi abitanti.

Yin Nu e Aye Aye Phyu sono entrambe membri del comitato del villaggio di Bahgyi: la prima è maestra d’asilo,



mentre Aye Aye si occupa principalmente dell’amministrazione e dell’educazione fisica degli studenti.

“La scuola materna è nata per garantire ai bambini delle famiglie meno abbienti della nostra comunità le stesse opportunità degli altri. Qui non tutti possono permettersi un’istruzione dai costi elevati e, inoltre, con i figli a scuola i genitori possono lavorare durante il giorno”, spiega Yin Nu. “I costi sono contenuti e questo la rende accessibile a tutti, anche alle famiglie con reddito basso”, aggiunge Aye Aye.

Il terremoto del marzo 2025 ha causato gravi danni alla scuola: la facciata dell’edificio è crollata insieme al tetto. “In quel momento la sicurezza per i bambini e per i docenti è venuta meno”, ricorda Yin Nu.

“NHI ha sostenuto la nostra scuola materna in diverse modalità: nella ristrutturazione dell’edificio, nell’assistenza alimentare ai bambini e nel sostegno ai costi degli stipendi di alcuni insegnanti”, racconta Aye Aye. “Grazie a questo supporto, i bambini hanno continuato a ricevere pasti a scuola e a rimanere in salute, mentre gli insegnanti sono stati più motivati a proseguire il loro lavoro. Inoltre, tutto il corpo docente ha ricevuto una formazione che ha migliorato le nostre competenze professionali” sottolinea Yin Nu.

Nuovi metodi e materiali didattici, formazione professionale e ristrutturazione dell’edificio scolastico sono stati gli elementi chiave della ricostruzione della comunità post-terremoto qui a Bahgyi, grazie al lavoro sul campo di NHI. “Un sostegno efficace che ci auguriamo possa continuare” testimoniano Yin Nu e Aye Aye.

## IL LAVORO SUL CAMPO

### Oltre l'emergenza: salute mentale e inclusione nella risposta al terremoto in Myanmar

La prima volta che misi piede a Mandalay, una quindicina di anni fa, ricordo polvere, strade buie, tante pagode e relativamente poca modernità. Quando sono tornato nel novembre 2025, tutto era cambiato. La città si era modernizzata grazie al massiccio afflusso di capitali cinesi, ma era stata anche parzialmente distrutta, sei mesi prima, da uno dei terremoti più devastanti della storia birmana.

Fu grande la mia sorpresa nel constatare quanto la ricostruzione fosse stata veloce. Le macerie erano state sgombrate dalle strade e ovunque si vedevano cantieri in fermento. Tuttavia, mi resi presto conto che questa ripresa non coinvolgeva tutti. Centinaia di famiglie vivevano, e vivono ancora, in campi per sfollati, nei container o in semplici ripari di bambù. Sebbene la fase più acuta dell'emergenza fosse ormai prossima alla conclusione, alcune persone

continuavano a vivere nei campi, testimoniando l’esistenza di una fascia di popolazione che aveva perso tutto e non poteva contare su alcun supporto familiare. Ricordo di aver visto, tra questi gruppi vulnerabili, molti anziani. Chi aveva potuto, e tra loro molti giovani, era già partito alla ricerca di nuove opportunità.

È proprio a questa categoria di vulnerabili che si rivolge il progetto HEROES, finanziato dal governo italiano e realizzato da New Humanity International. Si tratta di comunità, nei pressi di Mandalay o vicino al lago Inle, ancora bloccate nei campi, con scarse prospettive di uscita e senza risorse alternative, per le quali il supporto psicologico è fondamentale. Particolare attenzione, attraverso percorsi specifici di counselling, è rivolta alle persone con diagnosi più complesse: sintomi da stress post-traumatico (Post-Traumatic Stress Disorder - PTSD), depressione, disturbi d’ansia e rischio suicidario. A loro sono dedicate attività strutturate di salute mentale condotte dalla clinica Aung Min di Mandalay.

Anche i bambini con disabilità, fisiche e intellettive, sono al centro dell’intervento: insieme ai genitori partecipano a sessioni di fisioterapia,

imparando a gestire una nuova quotidianità che richiede ausili specifici, come carrozzine o protesi. In questo percorso, il supporto familiare si rivela essenziale.

Sempre ai bambini è dedicata una componente del progetto che sostiene gli asili: dalla riapertura delle strutture, chiuse a seguito del terremoto, fino all’aggiornamento professionale degli insegnanti. Si tratta di attività che rispondono sia ai bisogni immediati dell'emergenza post-sisma, sia al rafforzamento delle competenze educative. Basti pensare che in Myanmar è sufficiente un corso di un mese per ottenere l’abilitazione all’insegnamento nella scuola dell’infanzia.

Se alcune di queste azioni produrranno effetti duraturi, altre offrono un sollievo temporaneo in una situazione di forte difficoltà personale. Per New Humanity International, entrambe hanno la stessa dignità, perché rivolte a vite che da tempo si confrontano con una cronica carenza di opportunità, con un conflitto diffuso nel Paese e, non da ultimo, con disastri naturali come il terremoto del 28 marzo 2025.

Luca Penasa



## BIO

Luca Penasa è nato nel 1983 e ha una laurea in Lingue e Letterature e un Master in Gestione di Imprese Sociali e Non-Profit. Dal 2006, ricoprendo vari ruoli, lavora nel mondo della cooperazione maturando esperienze in Vietnam, Cambogia e Myanmar Timor Est, Bosnia e Kosovo. Nel novembre 2025, si trasferisce a Mandalay, Myanmar, quale capo progetto dell’iniziativa H.E.R.O.E.S., realizzata da New Humanity International e finanziata dalla Cooperazione Italiana.



AID 13133

### Supporto scientifico e tecnico in materia di agricoltura sostenibile nei Paesi ASEAN - 3S

**Paesi ASEAN** Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malesia, Myanmar, Singapore, Thailandia, Vietnam, Timor Est

**Vietnam, Indonesia, Laos**

#### Descrizione progetto

Migliorare la resilienza contro i cambiamenti climatici e la promozione della sostenibilità economica, sociale e ambientale delle pratiche agricole nei paesi dell'ASEAN attraverso l'introduzione di soluzioni di agricoltura sostenibile e meccanizzazione agricola per le filiere del mais, manioca e canna da zucchero.

duzione di soluzioni di agricoltura sostenibile e meccanizzazione agricola per le filiere del mais, manioca e canna da zucchero.

#### Parole chiave

Agricoltura sostenibile; meccanizzazione agricola

#### Importo e durata

2.829.198 € - 36 mesi

#### Partner, esecutori eventuali

UNIMI, Bioersivity and CIAT, Scuola Sant'Anna di Pisa

#### Beneficiari

Funzionari/tecnici istituzionali; piccoli agricoltori/produttori

#### Attività

Inspection report, identificazione dei siti pilota.

#### Risultati specifici raggiunti

Progetto in fase iniziale

#### Obiettivi SMART

Formare funzionari e tecnici degli Stati Membri ASEAN su tecniche di agricoltura sostenibile e meccanizzazione.

Avviare applicazioni pratiche di soluzioni agricole innovative in contesti reali. Facilitare il trasferimento del know-how italiano e creare sinergie commerciali e di ricerca.

AID 013115

### Meccanismo di cooperazione per lo sviluppo competitivo dell'acquacoltura e della pesca artigianale in ASEAN - COOPMEC

**Paesi ASEAN** Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malesia, Myanmar, Singapore, Thailandia, Vietnam, Timor Est

**Vietnam**

#### Descrizione progetto

Supporto per la realizzazione di iniziative di acquacoltura sostenibile e pesca artigianale attraverso:

- il rafforzamento del settore dell'acquacoltura tramite l'adozione di politiche, strategie e strumenti multisettoriali;

- il rafforzamento della gestione delle risorse della pesca costiera e su piccola scala guardando ai modelli proposti dalla FAO/CGPM, dall'Unione Europea/MEDAC e dall'UNESCO per la sicurezza alimentare e la dieta mediterranea.

#### Parole chiave

Acquacoltura sostenibile, pesca artigianale

#### Importo e durata

2.999.745 € - 36 mesi

#### Partner, esecutori eventuali

CIHEAM di Bari

#### Beneficiari

Esperti governativi del settore della pesca; professionisti/imprenditori nel settore dell'acquacoltura e della pesca artigianale e su piccola scala.

#### Attività

Inception report; training in acquacoltura sostenibile.

#### Risultati specifici raggiunti

Progetto in fase iniziale

#### Obiettivi SMART

Formulare e approvare nuove Linee Guida Regionali ASEAN sulle Buone Pratiche di Acquacoltura e redigere i relativi Manuali di Certificazione e Controllo; Eseguire programmi di formazione e sensibilizzazione per funzionari istituzionali e attori

del settore ittico su acquacoltura sostenibile e pesca artigianale (SSF); Implementare un'iniziativa pilota in Vietnam per validare le GAqP e condurre uno studio regionale sul fenomeno degli attrezzi da pesca abbandonati, persi o scartati.

# Il Team di AICS Hanoi

## Sede di Hanoi



Al 31/12/2025 la sede AICS di Hanoi ha un organico di:

- 12 Risorse con contratto di diritto locale ex art.11, comma 1, lett. c) del Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 11.
- 3 Risorse contingente.
- 3 Risorse personale esterno sedi estere AICS.

## Ufficio di progetto a Giacarta



La sede AICS di Hanoi è dotata di un ufficio di accreditamento secondario a Giacarta, Indonesia, per il rafforzamento del Partenariato allo Sviluppo Italia-ASEAN.

# Contatti

## AICS Hanoi - VIETNAM

20th floor LPB Building - 17 Tong Dan, Trang Tien,  
Hoan Kiem, Hanoi

☎ +84 (0) 2473011886

✉ hanoi@aics.gov.it

## Ufficio di Progetto - INDONESIA

c/o Ambasciata d'Italia a Giacarta  
Jalan Diponegoro No. 45, Menteng, Giacarta 10310

📘 Agenzia Italiana per la Cooperazione  
allo Sviluppo - AICS Hanoi

🌐 AICS Hanoi

📷 aicshanoi

📺 AICS Hanoi



hanoi.aics.gov.it

*Redazione a cura del Team di AICS Hanoi*

*Credit fotografici*

*@AICSHanoi @Cesvi @NewHumanityInternational @WFPBangladesh*

*@UNHCRBangladesh*

*I dati presenti nella tabella la Cooperazione allo Sviluppo nella Regione a pag. 13  
sono ripresi dalla banca dati della Banca Mondiale, <https://data.worldbank.org/>*

*Progetto grafico 3M LAB*

*Pubblicato nel Giugno 2026*